IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 270. 50,000 COPIE AL GIORNO Sabato, 30 Settembre 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 24 - Semestre L. 12 - Trimestre L. 6.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario: C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole — 5 lire — di 75 L. 8 — di 150 L. 15 — in più da convenirsi. — Cesane di ringraziamento di cinque linee L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. *Piccole Cronache* cent. 75. *In quarta pagina* cent. 70. *In quarto foglio*, giustezza di 6 colonne, cent. 50 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

I guardasigilli e l'on. Giolitti

Le dimissioni dell'on. Santamaria continuano — *fanno vittima* — a fornire argomento di polemica — ed in questo caso e da qualche tempo polemica è diventato per taluni giornali vocabolo sinonimo di censura — alla stampa moderata, la quale muove rimprovero all'on. Giolitti di avere imitato tre guardasigilli nel giro di sedici mesi.

A vero dire la differenza con l'on. Di Rudinì, che ne ebbe due in poco più d'un anno, non è molta, e forse la *Perseveranza* e gli altri giornali della sua parte politica sarebbero stati meglio avvisati, se non avessero toccato un tasto, che stride sotto le loro mani.

E stride, perchè dei mutamenti, avvenuti nell'amministrazione della giustizia, presidente del Consiglio l'on. Giolitti, le ragioni sono conosciute, mentre nessuno ha saputo mai perchè, presidente l'on. Di Rudinì, l'on. Ferraris sia stato sostituito a Palazzo Firenze dall'on. Chimirri.

E sì che l'on. Ferraris si era dimostrato, nell'esecuzione della legge sulle preture, prezioso strumento, troppo docile, dei suoi colleghi ed amici politici, i quali avrebbero dovuto sapergli grado e ricordargli con cosa atte battuto, come si batta il limone spremuto.

L'on. Giolitti, per contro, checchè ne pensi l'illustre uomo, che a tempo perso scrive nella *Perseveranza*, non ha battuto alcuno dei suoi colleghi, anche se li farà parere assere abile mossa di tattica parlamentare.

L'on. Bonacci, che per la *Perseveranza* si è fatto dimettere, è caduto per un complesso di circostanze avverse, al quale il presidente del Consiglio ed i suoi *veri* e *leali* amici furono del tutto estranei.

La *Perseveranza* sa quanto noi e forse meglio di noi dove e da chi fu ordito il complotto, che ebbe la sua manifestazione nel voto negativo — fatto novissimo — sul bilancio della Grazia e giustizia.

Gli amici dell'on. Giolitti, lungi dall'avervi partecipato, vennero a conoscenza all'ultim'ora, usarono tutta l'opera loro per mandare a vuoto la congiura, che partita dal banchi dell'estrema destra aveva trovato compiti qua e là nei diversi settori della Camera, per ragione di parte i pochi, per ragioni di persone i più.

Non vi riuscirono e l'on. Giolitti eu tocc — capro espiatorio — il mandato d'una crisi, la quale era tutto suo interesse, ed era certamente vivo suo desiderio, di risparmiare, ne è diventato il responsabile.

Bel modo di ragionare in verità!

Ma alle scrittore argono della *Perseveranza* cotesta responsabilità è piccola cosa ancora; altre e di più pesanti egli ne trova da addossare all'on. Giolitti, fatto arbitro anche della vita e della morte dei suoi colleghi.

Sicuro, la scelta è scelta dell'on. Enia, la quale ebbe l'approvazione unanime della stampa italiana, che fu concorde una volta tanto nel rendere omaggio alla integrità ed alla dottrina del compianto uomo, è stato un nuovo e maggior torto del ministro Giolitti, il quale doveva sapere che « la sua salute era già così malconcia da non dover indugiare « a lasciare in breve posto e vita. »

L'on. Giolitti non la pretende a profeta; cotesta scienza, la quale prevede a giorno fisso ciò che dovrà accadere poi, egli la lascia ai sapienti della destra, ai cui occhio linceo, lo si sa, nulla sfugge.

Ma v'ha di più.

Gli uomini, che nella memoranda seduta del 61 gennaio 1891 si ribellarono all'on. Crispi in omaggio alle *sacre* memorie, osano oggi scrivere sulla tomba di un cittadino, il quale è stato decoro della magistratura italiana, che fu « segno di vanità grande e di ambizione fungamente repressa l'avere accettato d'essere ministro, quando si sapeva vota a precipizio, »

Cotesta non è più polemica, è semplicemente ingiuria.

L'opposizione non ha mai significato quella mancanza di ogni reito senso, che, cosa assolutamente insolita, rivela l'articolo della *Perseveranza*, sempre temperata e spesso equanime.

Sulle più recenti dimissioni dell'on. Santamaria il giornale di Milano sorvola; si limita a ricordare che esso non si era associato al coro degli elogi, che ne avevano accompagnato la nomina.

Si associa però oggi al coro delle censure ai Giolitti per la sua uscita, sebbene da tutti si sappia che ragioni di salute, ed esclusivamente di salute, l'hanno motivata.

Le lotte politiche, quantunque incruente, vogliono tempre robuste o fibre resistenti, che difficilmente si posseggono o si acquistano da chi per tutta la vita se ne è tenuto in disparte.

Nessuna meraviglia che il tranquillo magistrato, vissuto per mezzo secolo fra codici e pandette, portato nel nuovo campo, abbia sentito le forze venirgli meno ed abbia provato il bisogno di ritornare ai suoi studi.

Forse fu errore dell'on. Santamaria l'avere assunto un ufficio, che ai suoi omeri doveva riuscire eccessivamente grave; ma in ogni caso fu errore, del quale non spetta all'opposizione muovere rimprovero a lui, che il fardello ha lasciato, no ai suoi colleghi, che hanno consentito a torglielo di dosso.

Noi crediamo di raccogliere una di strane dicerie messe in giro, per attribuire a queste dimissioni un senso, che non hanno, e non le raccoglieremo neppure ora che anche la *Perseveranza* se ne fa eco.

A Camera aperta, quando ministri in ufficio e ministri dimissionari potranno liberamente parlare, non mancherà modo di fare la luce sugli episodi di questo ultimo scttimane, e la luce, ne siamo certi, farà piena giustizia delle maligne o sciocche chiacchiere presenti, se pure non le farà prima il tempo.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 29. — Lo stato di salute del presidente del Consiglio, Sagasta e del generale Martinez Campos è migliore.

(N) **New-York**, 29, 8 ant. — Il granduca Francesco Ferdinando d'Austria-Este è giunto col suo seguito al Lago Saimo. Tutti godono ottima salute.

(N) **Copenaghen**, 29, 2.20 pom. — I giornali di ogni partito deplorano come un lutto nazionale la morte quasi improvvisa del dott. Krieger, ministro di grazia e giustizia.

(N) **Parigi**, 29, 8 pom. — Si ha da Lagos che la missione diplomatica del Re di Dahomey al Governo francese è accompagnata da un intermediario inglese, il signor Jackson.

(N) **Londra**, 29, 2.40 pom. — Oggi, al Guildhall, ha luogo la cerimonia del giuramento Lord Mayor. Si crede che riuscirà eletto, il signor Tyler, della Casa Tyler e C., fabbricante di carta.

(N) **Lisbona**, 29, 3 pom. — Ieri è stato celebrato qui il genetliaco del Re e della Regina; nasi rispettivamente il 28 settembre 1863 e il 28 settembre 1865.

L'importazione italiana nel Levante

Per incarico del ministro del commercio, il signor Leonida Olivari ha compiuto uno studio sul commercio d'importazione dei prodotti italiani negli Stati balcanici e danubiani e nell'impero ottomano, da cui si desume la possibilità di una graduale espansione dei nostri traffici in quelle regioni a noi vicine e nelle quali sono ancor vive le memorie e le tradizioni degli antichi commerci veneti.

Limitandosi per oggi agli Stati balcanici, si riscontrano di discorrere, in altro numero, della Turchia.

In primo luogo viene la Serbia, paese eminentemente agricolo e pastorizio.

L'industria vi è pressochè nulla, toltane qualche fabbrica di tappeti a Pirot ed una concia di pelli presso Belgrado.

Di qualche importanza è la macinazione dei cereali, fatta col mezzo di molini a vapore, ad acqua ed a vento.

L'importazione quindi delle manifatture è assai considerevole, ciò che torna a speciale profitto dell'Austria-Ungheria, che si è fatta la privilegiata provveditrice della Serbia.

Oltre i vantaggi derivanti dalla vicinanza e che si risolvono in una grande economia nelle spese di trasporto, vi è anche quello che i negozianti serbi, fatte rare eccezioni, non conoscono altre lingue straniere all'infuori della tedesca e della ungheresce, e perciò anche da questo lato le contrattazioni riescono più facili agli industriali austro-ungarici, i quali forniscono così alla Serbia i due terzi della sua totale importazione.

Il governo austriaco li favorisce potentemente con la creazione di musei commerciali; quello di Belgrado, più che da una mostra campionaria, è una vera esposizione permanente dell'industria austro-ungarica.

Anche il governo belga sta per istituirne uno consimile destinandovi una somma rilevante.

Il nostro governo ha, com'è noto, creato a Belgrado un'Agenzia prepondenti il sig. cav. Silipo, colà addetto da lungo tempo.

L'Agenzia cominciò a funzionare nel 1890 e la importazione italiana, dapprima completamente nulla, assunse ben presto una certa importanza, poichè nel primo anno di esercizio, cioè dal 1° 1l settembre 1890 all'11 settembre 1892, la somma degli affari toccò la non disprezzabile cifra di lire 2,536,854.

Inizio assai lusinghiero per la nostra industria, in un paese lontano dai punti di approdo delle nostre merci e commercialmente infeudato alla sua potente ed industre vicina.

Le principali merci italiane che hanno avuto finora più facile smercio, o che potrebbero di leggeri trovarlo, sono le seguenti: cappelli di canape, le seterie, i cappelli di feltro di paglia, i filati di cotone, groggi, ritorti e tinti per cieze, in gomitoli od in pacchi, i fazzoletti di cotone, i cascami di cotone ordinario, gli spaghi, i saponi e le candele ordinarie, la cera vergine e colata, le saponine, l'olio, il riso, il cuoio conciato ecc.

Generalmente la merce si vende resa a Fiume, franca di nole e imballaggio, che deve essere accuratissimo. Pagamento in oro effettivo, a sei mesi data dall'arrivo in Belgrado.

Il solo uso della piazza di accordare uno sconto del 5 per cento sulle fatture, si deve calcolare in più sul prezzo della domanda.

***

Anche la Rumenia è paese essenzialmente agricolo e pastorizio; i due terzi della popolazione si dedicano alla coltivazione dei campi, all'allevamento del bestiame e alla silvicoltura. La sola esportazione dei cereali dai due porti di Braila e di Galatz, rappresenta una somma di circa 250 milioni di lire.

L'industria vi è ancora poco sviluppata, malgrado le cure del governo rumeno, che fa ogni sforzo per incoraggiare la creazione di stabilimenti industriali, favorendoli con privilegi e concessioni speciali e colpendo le manifatture straniere con dazi forttssimi.

Ne avviene che, eccezione fatta di qualche articolo speciale, il cui dazio raggiunge un limite quasi proibitivo, come ad esempio i cuoi conciati sul dorso, i saponi, le paste alimentari, l'olio ed il petrolio raffinato, gli altri prodotti esteri continuano ad avervi un largo smercio.

Anzi addirittura i principali fornitori della Rumenia sono sempre gli industriali d'Austria, Francia ed Inghilterra, ma, da un poco in qua, vanno prendendo il loro posto quelli di Germania e d'Italia e la nostra importazione cotali si è in questi ultimi anni molto avvantaggiata.

Gli articoli maggiormente richiesti sono il riso e i colonniali, dei quali appunto la piazza di Genova si è fatta grossista ed un monopolio in Braila e Galatz; l'olio d'oliva puro finissimo, che è oggetto di una tassa tre volte minore dell'olio adulterato, il filati e i tessuti di lana e di cotone, i tessuti ed i sacchi di juta, dei quali ultimi si fa enorme consumo pel commercio dei grani; il glucosio, l'allume, che viene adoperato in quantità da tutte le famiglie per chiarificare e rendere potabile l'acqua torbida del Danubio; le seterie, i pannilana, i cappelli, i fiammiferi ecc.

L'uso di piazza è di pagare 4 o 5 per cen o, variando contanti al ritiro della merce, oppure accettazione a quattro mesi, dalla data del ritiro della merce.

***

L'importazione delle merci italiane in Bulgaria, malgrado un certo risveglio negli ultimi due anni, non ha ancora toccato quel limite che potrebbe e dovrebbe raggiungere.

Le ultime statistiche accennano ad una cifra di circa tre milioni di lire all'anno, rappresentate per la metà da pelli conciate, specialmente per suola, e pel rimanente dai solfo minerale per la pastorizia, di cui nel solo porto di Varna arrivano annualmente circa 4000 tonnellate provenienti da Porto Empedocle; poi olio, riso, marmi, chincaglierie ecc.

Tutto ciò è assai poco in confronto della importazione totale del Principato che è di circa 80 milioni di lire, di cui beni 27 vengono forniti dall'Austria-Ungheria, la quale monopolizza tutto il commercio degli otto scali che la Bulgaria possiede sul Danubio, e che sono toccati esclusivamente dalla « Compagnia imperiale e reale austro-ungarica, » la quale ha il privilegio della navigazione di quel fiume.

Inoltre l'Austria-Ungheria è riuscita a stipulare un trattato di commercio assai più favorevole delle altre nazioni, meno forse l'Inghilterra.

Si potrebbe tuttavia raggiungere una maggior somma d'affari anche da noi, se imitando le nazioni concorrenti, prendessimo esatta conoscenza delle condizioni, dei bisogni e degli usi commerciali di quel paese.

A Sofia e Filippopoli esistono molti commercianti dell'Austria, Belgio, Baviera e Baden, dove trovanei esposti i prodotti di ogni singolo Stato e che agevolano le contrattazioni. I prodotti italiani al contrario sono quasi sconosciuti, sebbene se ne possegno ottimamente introdurre inutilissimi.

I porti di Burgas e Varna sul Mar Nero e quello di Dedeagach sul mar di Marmara sono quelli cui vengono specialmente dirette le merci destinate alla Bulgaria; i due primi però, trovandosi sul territorio bulgaro, offrono maggiori vantaggi, evitando così il passaggio della merce sul territorio turco.

Guglielmo II e Bismarck

A completare la cronaca delle cortesie, scambiatesi in questi giorni tra l'Imperatore Guglielmo ed il principe di Bismarck, riproduciamo il testo dei rispettivi telegrammi:

Al principe di Bismarck a Kissingen.

Guens, 19 settembre. — Con grande dolore ho appreso or ora che Vostra Altezza osco da una malattia, la quale non ha mancato di essere grave. Ma, grazie a Dio, mi è annunziato in pari tempo che un miglioramento si è verificato e che esso continua. Ve ne esprimo la mia grandissima soddisfazione.

Vista la situazione climaterica poco favorevole di Varzin o di Friedrichsruhe, nel desiderio che la vostra guarigione sia perfetta, prego Vostra Altezza di fissare la sua dimora, durante i mesi di inverno, in uno dei miei castelli della Germania centrale.

Dopo avere conferito con il Gran Maestro di Corte, farò conoscere a Vostra Altezza il castello che sarà giudicato più rispondente alla bisogna.

Guglielmo.

A S. M. l'Imperatore tedesco a Guens.

Kissingen, 19 settembre. — Ringrazio Vostra Maestà con il più profondo rispetto per la graziosa manifestazione della sua simpatia riguardo alla mia malattia ed al miglioramento, che in essa si è prodotto.

La ringrazio altresì dall'attenzione così lusinghiera, con la quale Ella ha voluto contribuire alla mia guarigione, offrendomi una dimora in favorevoli condizioni climateriche.

La mia rispettosa gratitudine per questo grazioso intendimento non sarà diminuita punto dalla convinzione, che ho che il mio ristabilimento in salute, se è nei voleri di Dio, mi sarà più facile nei luoghi, i quali mi sono abituali, ed in mezzo ai miei famigliari.

La mia malattia essendo di indole nervosa, io credo, come lo credo il mio medico, che un inverno passato così, tranquillamente occupato nelle mie consuete occupazioni, sarà ciò che meglio converrà alla mia guarigione.

Alla mia avanzata età, quando soffro di alterazione del sistema nervoso, il trasportarmi in un paese nuovo, in mezzo a cose e persone, che mi sono straniere, è piuttosto da evitarsi.

Il professore Schweninger si riserva di esporre con lettera a Vostra Maestà questa convinzione, che è la sua come essa è la mia.

Bismarck.

Il telegramma dell'Imperatore è cortese e cordiale nella sua semplicità.

La risposta del principe di Bismarck, sobbene correttissima nella forma, apparisce però avvilupputa ed alquanto burbanzosa nelle sue ripetute espressioni di rispetto.

Forse in questa risposta si trova la ragione del mancato incontro di Kissingen, che si affermava deliberato e prossimo.

La leva marittima nel 1892

(Dalla annuale relazione del Ministero di marina)

Gli inscritti, che figuravano nelle note preparatorie della lista di leva marittima — classe 1871 — erano in origine 9852, dei quali 4 omessi di leve precedenti. Ma ne furono trasportati nella lista definitiva soli 9137, in seguito alla cancellazione di 525 per deficienza di requisiti, per trasporto nella lista della leva di terra, per morte, per doppia iscrizione ed altre cause diverse.

Il numero dei concorrenti alla leva salì però a 9852, per l'aggiunta di 695 uomini, rimandati dalle liste precedenti.

Questo numero supera di 458 quello degli inscritti, che parteciparono alla leva precedente sui nati nel 1870.

***

Il maggior numero di iscritti fu dato dai compartimenti marittimi di:

Napoli	1623	Messina	750
Genova	1203	Venezia	659
Castellammare	778	Palermo	655

Ne fornirono il minor numero quelli di:

Maddalena	58	Savona	110
Portoferraio	70	Cagliari	114
Pizzo	104	Civitavecchia	119

La media degli inscritti cancellati dalle liste per deficienza di requisiti (303 numero assoluto) è risultata del 2.10 per 100.

Nella leva precedente era stata del 2.69.

Superarono la media generale i compartimenti di:

Reggio-Calabria	6.93	Savona	2.56
Castellamare	4.04	Cagliari	2.63
Genova	3.21	Trapani	2.37
Messina	2.93	Catania	2.26
Pizzo	2.91		

I compartimenti di Livorno e della Maddalena non subirono cancellazioni; ne ebbero in misura inferiore all'1 per 100 i compartimenti di:

Spezia	0.63	Palermo	0.76
Bari	0.73	Gaeta	0.69
Taranto	0.66		

***

Il contingente di 1.a categoria fu fissato dalla legge del 2 luglio 1891 a 3500.

In fatto ne furono arruolati soli 2148, imperocchè, a termini di legge, furono computati nel contingente 1516 inscritti, che già si trovavano in servizio, quali ufficiali o volontari, cioè:

Ufficiali nella R. marina		46
» nel R. esercito		2
Volontari ordinari nella R. marina		1423
» nel R. esercito		25
Volontari di un anno nella R. marina		12
» nel R. esercito		8
	Totale	1516

***

Dei 9832 inscritti nella lista definitiva, che concorsero all'estrazione a sorte:

97 furono cancellati per varie cause nel corso delle operazioni di leva.

Rapporto percentuale 0,98.

883 furono rimandati alla leva futura.

Rapporto percentuale 8,97.

105 furono dichiarati renitenti.

Rapporto percentuale 1,05.

1516 furono portati in scarico del contingente di 1.a categoria, perchè già in servizio militare.

Rapporto percentuale 15,41.

Dei rimanenti 6646 furono arruolati:

2148 ossia il 21.35 per 100 in 1.a categoria

2436	»	25.08	» 2.a »
2032	»	20.66	» 3.a »

***

Assai piccolo è il numero dei renitenti e la percentuale ne tende a diminuire sempre più.

Era dell'1.90 nella leva del 1890 (la più piccola avutasi da parecchi anni); discese nella leva 1891 all'1.59; risultò dell'1.05 nell'ultimo del 1892.

La proporzione dei renitenti, di gran lunga inferiore nella leva di mare a quella che dà la leva di terra, deriva dal fatto delle facilitazioni accordate agli inscritti della leva di mare per presentarsi ai Consigli di leva.

Giova studiare se convenga introdurre qualche analoga disposizione per la leva di terra.

Non ebbero punti renitenti i compartimenti di Spezia, Civitavecchia, Napoli, Taranto, Rimini, Venezia, Maddalena, Porto Empedocle e Messina.

Ne ebbero il maggior numero i compartimenti di

Pizzo	7,31	Genova	2,89
Castellammare	2,98	Reggio Calabria	2,75

Il minor numero i compartimenti di

Bari	0,31	Livorno	0,31
Catania	0,31	Savona	0,38

***

In confronto alla leva del 1891 abbiamo questi dati comparativi:

	1891		1892		Differenza	
	numero	per 100	numero	per 100	numero	per 100
Riformati	551	5,88	588	5,98	+ 37	+ 0,11
Rivedibili	647	6,90	950	8,37	+ 303	+ 3,47
Renitenti	148	1,59	103	1,05	— 45	— 0,54
Totale	1346	14,36	1573	15,09	+ 227	+ 1,63

Nel grado d'istruzione degli inscritti continua il lieve regresso, già notato nello scorso anno.

Dal 1888 al 1890 eravamo andati salendo dalla media di 48.53 per individui, che per ogni 100 inscritti sapevano leggere e scrivere, a quella di 61 per 100.

Nella leva del 1891 la media discese al 59,50; in questa ultima del 1892 cadde più giù ancora, fino al 56,29.

Nel compartimento della Spezia la leva del 1890 aveva dato *nessun analfabeta;* quella del 1891 ne diede 4 e nel 1892 siamo arrivati a 42.

Hanno avuto il minor numero di analfabeti i compartimenti di:

Spezia	9.01	Genova	25.89
Civitavecchia	21.01	Cagliari	28.84
Savona	23.20	Portoferraio	30.00

Il maggior numero, viceversa, ne è dato dai compartimenti di:

Porto Empedocle	87.75	Reggio Calabria	62.09
Bari	70.10	Ancona	58.56
Messina	68.86	Taranto	58.24

Sulle cause del regresso saremmo lieti di avere l'opinione dei competenti.

***

Le spese per la leva marittima dell'anno 1892 ammontarono in complesso a L. 23,477,80, pari a L. 2.38 per ogni inscritto.

Nel 1890 si erano spese L. 18,784, corrispondenti a L. 2,32 per ogni inscritto.

Nel 1891 la spesa assoluta era salita di qualche piccola cosa (L. 18,800), ma ne era diminuita a L. 2 a capo la spesa relativa.

***

Della vicenda della R. Marina durante l'anno 1892 e della situazione della forza alla chiusura dell'anno diremo in un prossimo numero.

Il processo della Banca Romana

Ecco il testo del ricorso prodotto alla Suprema Corte di Cassazione dal Procuratore Generale del Re, comm. Bartoli, contro la nota sentenza della Sezione d'accusa, tanto vivacemente commentata dalla pubblica opinione:

Il Procuratore Generale del Re presso la Corte di appello di Roma, per effetto del ricorso prodotto nel 24 corr. mese avverso la sentenza della Sezione d'accusa del precedente giorno 20 nel processo contro Bernardo Tanlongo ed altri, ed in adempimento dell'art. 652 del Cod. di Proc. Pen. espone come segua i motivi per i quali egli chiede l'annullamento della denunziata sentenza:

La Sezione d'accusa nel procedere all'esame degli atti ed alla pronuncia della sentenza violò le disposizioni di rito che regolano la materia.

1. Risulta infatti in primo luogo dall'annesso certificato rilasciato dalla Cancelleria della Corte che la Sezione d'accusa con decreto del 1° Presidente in data 10 settembre 1893 fu straordinariamente convocata per lo stesso giorno alle ore di udire il rapporto del Procurator Generale nel processo in parola;

Che nel successivo giorno 20 essa fu di nuovo adunata per lo stesso merito, come difatti vi provvide colla pronunzia della sentenza: che non emerge dai registri d'Ufficio se la Sezione d'Accusa oltre le due come sopra indicate, abbia tenuto altre adunanze per la trattazione del processo: e che ad ogni modo il Vice Cancelliere addetto alla Sezione di Accusa non fu mai chiamato per assistere a qualsiasi adunanza della medesima nel ripetuto processo, ma solamente nella sera del 20 circa alle ore 6 fu invitato nella biblioteca della Corte per firmare, come in effetti firmò, la sentenza allora pronunciata, già sottoscritta dai componenti la stessa Sezione di Accusa.

Ora dall'insieme di codeste attestazioni rimarrebbe dimostrato che in processo di così grave importanza e complessità ed alla medesima nel ripetuto processo, ma solamente nella sera del 20 circa alle ore 6 fu invitato nella biblioteca della Corte per firmare, come in effetti firmò, la sentenza allora pronunciata, già sottoscritta dai componenti la stessa Sezione di Accusa.

Ora dall'insieme di codeste attestazioni rimarrebbe dimostrato che in processo di così grave importanza e complessità di così voluminosi, l'esame della causa o la sua risoluzione furono esauriti in soli quattro giorni — dal 16 al 20.

Senonchè a significare appunto il disordine con cui fu proceduto, è d'uopo rilevare che il rapporto del Procurator Generale non fu fatto nell'adunanza straordinaria del 19, ma ora stato già fatto nell'ordinaria adunanza del 5 settembre, siccome è accertato, in difetto della prova che dovrebbe risultare dai registri della Sezione d'Accusa, da un verbale che è in atti, e che porta la data del 6 settembre, dal quale praticamente emerge che, essendosi nel precedente giorno 5 proposta la causa dal Procuratore Generale e nominato il Consigliere relatore, fu e richiesta di essersi proceduto alla verificazione dei corpi di reato. S'però non s'intende che cosa siasi fatto nell'adunanza del 16, la quale non avvi contenente alle scopo indicato nel Decreto Presidenziale.

Frattanto, siccome nel certificato che si produce si è attestato che la persona del Cancelliere non intervenne che all'udienza per la sola sottoscrizione della sentenza, rimane accertato che il rapporto del Procuratore Generale alla Sezione d'Accusa ebbe luogo senza la presenza del Cancelliere, violandosi così apertamente il disposto dell'art. 426 del Codice di procedura penale.

2. In secondo luogo risulta dal detto certificato della Cancelleria della Corte che la minuta originale della sentenza della Sezione d'Accusa fu scritta dal Vice-Cancelliere aggiunto presso il Tribunale di Roma, signor Achille Pistrosi; e si afferma ezianli appositamente interpellato, cosa dal verbale che egualmente si produce, che fu egli realmente che scrisse di sua mano in ufficio ed in casa del consigliere relatore il testo della sentenza, il quale anzi se nella massima parte fu scritto da lui sotto la dettatura del relatore, fu anche in parte compilato originalmente dal medesimo.

Dal fatto così enunciato non si potrebbe trarre altra e miglior prova — oltre quella che ne offre mediante l'attestazione contenuta nel certificato della Cancelleria ed integrata dalla dichiarazione dello stesso Vice-Cancelliere Pistrosi; nè fa mestieri ricercare ed indicare un testo espresso di legge per intendere tutta la gravità di questo fatto, da cui risulta che almeno una parte della sentenza fu opera di un vice-cancelliere, il quale neppure era addetto alla Corte di Appello.

Il Codice di Procedura penale all'art. 429 prescrive le maggiori cautele allo scopo che la deliberazione della Sezione di Accusa avvenga senza interruzione e senza che i giudici possan conoscersi con alcuno.

Invece nel presente processo, che pure avrebbe richiesto ogni maggiore osservanza dalle forme di legge, il consigliere relatore non solo comunicò con persona affatto estranea, ma commise a questa la redazione di una parte della sentenza e dettò alla persona stessa l'altra parte, esponendo anche la gravissima al rischio che le deliberazioni del magistrato fossero non prima del tempo, come purtroppo si è avverato.

In tutto ciò non vi ha soltanto la flagrante violazione del citato articolo 429, ma ricorre pure un vizio sostanziale nella formazione della sentenza, in quanto che questa, per una specie di delegazione di potere e di coscienza, non sollevata nè tollerabile da alcuna disposizione di legge, non è più per intero opera della Sezione di Accusa e del Consiglio da essa designato, ma è anche in parte la elaborazione di un funzionario di Cancelleria che neppure appartenova alla Sezione di Accusa, anzi aveva funzionato da cancelliere durante tutta la istruzione del processo e tanto meno, perciò potevа partecipare al giudizio del magistrato superiore.

3. In terzo luogo, avendo il vice-cancelliere addetto alla Sezione di Accusa attestato nel ripetuto certificato, d'ignorare se, oltre le due estate del 16 e del 20 settembre, la Sezione stessa siasi adunata o no altri giorni per la trattazione del processo in parola, si è dovuto per necessità interrogare in proposito il predetto vice-Cancelliere di Tribunale, signor Pistrosi, per conoscersi se qualche altra riunione avesse avuto luogo e se tutti i componenti la Sezione di Accusa vi siano intervenuti. Ora nel verbale che si produce, il vice-Cancelliere Pistrosi dichiara seguitamente che nel 19 settembre mentre egli assisteva il Consigliere Relatore nello studio del processo, sopravvenne un altro dei componenti la Sezione di Accusa e i due Consiglieri si intrattennero a discorrere intorno al processo come il Pistrosi potè apprendere dallo stesso Consigliere Relatore.

Si noti che nella giornata del 19 settembre ricorreva l'adunanza ordinaria della Sezione; si noti che in detta adunanza ordinaria non vennero discusse altre cause e però questa discussione intorno al processo nel quale la Sezione di Accusa stava deliberando, seguita fra due membri soli della Sezione stessa, senza l'intervento del terzo che ora poi il Presidente, costituisce precisamente il caso di nullità contemplato nell'articolo 490 n. 4 del Codice di Procedura penale — richiamato nell'articolo 639 del Codice stesso.

Si si rifletta che oltre l'adunanza del 20 settembre in cui fu pronunciata la sentenza la Cancelleria attesta che vi ne fu un'altra nel giorno 16, se si rifletta che questa adunanza del 16 non potè essere impiegata che intorno al rapporto del Procuratore generale, come erroneamente si afferma nello stesso certificato della Cancelleria; se si rifletta che un equivoco di data può assevri fra il 16 e il 19 si può comprendere che l'adunanza di cui parla il certificato di Cancelleria e quella di cui parla il Pistrosi siano una sola e medesima riunione nella quale la Sezione di Accusa si è trovata composta di due soli Consiglieri anzichè di tre, come la legge richiede.

Ad ogni modo se un altro incontro di due Consiglieri vi è stato nel 19, caso, sebbene in prima irregolare, anzi appunto per questo, rappresenta un vero e proprio congresso deliberativo nel quale i due componenti, fuori la presenza del terzo, potevano intendersi sulla decisione imminente, che fu difatti emanata all'indomani: ciò che è letteralmente vietato dalla legge sotto pena di nullità della sentenza.

4. Nel mentre poi la sentenza della Sezione d'Accusa presenta una palmare violazione di legge nella parte che si riferisce alla dichiarazione di non luogo a procedere per insistenza di reato nei riguardi degli imputati M. Lazzaroni e Angelo Mortera, la formola d'incertezza di reato adottata dalla Sezione d'Accusa per la generale cessare della imputazioni ad essi fatte deve essere intesa nel senso dell'art. 434 O. P. P.; esso importa ciò che fatti addebitati agli imputati non costituiscono reato punibile a termini della legge penale.

Ora in quanto a M. Lazzaroni deve dapprima rilevarsi che la motivazione della sentenza non risponde affatto alla formola adottata. Le considerazioni attraverso le quali la Sezione d'accusa intende pervenire alla dichiarazione di non luogo a procedere per la imputazione di concorso nel peculato e nel falso commessi da Bernardo Tanlongo e da Cesare Lazzaroni accennano bensì alla possibilità di un proscioglimento per difetto di prove, ma non contengono la netta affermazione od anche implicita nè tanto meno esplicita intesa a dichiarare che i fatti addebitati all'imputato non costituiscono reato.

Deve leggersi la sentenza nella parte in esame per convincescene. Epperò sotto questo primo aspetto le considerazioni ed il dispositivo sono in aperta contraddizione. Ma un'altra grave contraddizione induce a ritenere che la Sezione d'accusa ha violato il disposto degli art. 639 alinea e 434 O. P. P. nel pronunciare definitivamente M. Lazzaroni con la pronuncia sopravvenuta. Si consideri dino i termini di fatto nei quali la Sezione d'accusa ha ritenuto le imputazioni di peculato e di falso a carico di Bernardo Tanlongo e di Cesare Lazzaroni che sono stati per tali delitti rinviati al pubblico giudizio e si confronino con e fatti addebitati a M. Lazzaroni e ritenuti dalla stessa sentenza in rapporto a costui ed apparirà manifesto che la identità è perfetta.

Non sa quindi comprendersi come posse esser

tocadute che questi stessi fatti, i quali, in rapporto a Bernardo Taulongo e a Cesare Lazzaroni, fu ritenuto giustamente presentare tutti gli estremi dei delitti di peculato e di falso, si siano poi così fenomenalmente ne' riguardi di M. Lazzaroni da non costituire materia di delitto.

La contraddizione è tanto più rilevante, inquantochè se si lasciasse sussistere un modo onde fu dichiarata la insistenza di reato a favore di Lazzaroni Michele, la quale importa che i fatti ad esso obbiettati non costituiscano delitto, non si mancherebbe di trarre partito per sostenere che ne ne trovi pregiudicata e compromessa l'accusa ascritta per gli stessi fatti agli altri due imputati di sopra nominati.

Laonde sembra evidente all'ufficio ricorrente che la sentenza della Sezione d'accusa, la quale prosciolse M. Lazzaroni nel tenore su enunciato, non possa sfuggire alla censura del Supremo Collegio.

5. Un'altra grave irregolarità si riscontra poi nella sentenza denunziata, sempre nei rapporti di M. Lazzaroni. Nel dispositivo che lo riguarda si legge la dichiarazione di non luogo a procedere per inesistenza di reato, in ordine alle imputazioni riportate al Capo 1°, lett. B, ed ai Capi 4° e 5°, e si legge inoltre la dichiarazione di non luogo a procedere per difetto di indizi sufficienti in ordine alla imputazione riportata al Capo 6°. Ora la imputazione contenuta nel Capo 6° riguarda il titolo di falsificazione e spendita di carte false di pubblico credito ascritto a Bernardo Taulongo e Cesare Lazzaroni, ma non contestato affatto a Lazzaroni Michele.

Per contro a Lazzaroni Michele si faceva l'addebito del delitto previsto dall'art. 247 Codice di commercio, e questo titolo figura riportato nel Capo 2° della imputazione. Ma intorno ad esso la disposizione della sentenza impugnata, la stessa provvedimento. Vero è che dalle considerazioni della sentenza potrebbe emergere che si tratti di equivoco materiale di fatto, ma le considerazioni non possono esse supplire al dispositivo che manca. Così la sentenza stessa non solo contiene un errore che non può lasciarsi sussistere, ma presenta un difetto di pronuncia al quale è necessario di provvedere.

6. Finalmente e per quanto riguarda l'altro imputato Angelo Mortara non è mancata la contraddizione fra il dispositivo e la motivazione della sentenza.

La Sezione d'Accusa cominciò dal considerare come segue: « Non si dispone alla convenienza giuridica di questo capo d'imputazione; Mortara e lo ammette, i porti lo assolvano sì, essa osserva da ultimo « che se un dubbio potesse sorgere in via mancare, questo dovrebbe risolversi a favore dell'imputato. »

E dopo tali premesse chi possono far presumere un proscioglimento per insufficienza d'indizi, la sentenza si risolve in una dichiarazione d'insistenza di reato che è nuova violazione dell'art. 639 alinea e 486 Cod. proc. penale.

In conseguenza delle esposte ragioni, il sottoscritto procuratore generale conclude e fa istanza che la Ecoma Corte suprema cassi la denunziata sentenza della Sezione d'Accusa della Corte d'Appello di Roma in data 20 settembre nel processo contro Bernardo Taulongo ed altri e rinvii la causa per nuova pronuncia avanti la stessa Sezione d'Accusa composta di giudici diversi a norma di legge.

Roma, 28 settembre 93.

Il procuratore generale
Bartoli.

Il plico.

Giorni sono l'avv. Pietro Taulongo depositava presso il notaio Bertarelli un plico suggellato, contenente, per suo dire, importanti documenti relativi alla gestione della Banca Romana, a lui consegnati da suo padre, con espresso incarico di trasmetterli, dopo la sua morte, al nuovo governatore della Banca od, eventualmente, al presidente del Consiglio *pro tempore*.

Il plico fu requisrato. L'altra sera dal giudice istruttore, cav. Capriolo, presente l'avv. Bruno, rappresentante la difesa di Taulongo, si è quello fece inscrire nel verbale di sequestro una sua protesta motivata, ritenendo illegale l'atto dell'autorità giudiziaria.

Scienze e Lettere

Moneta inedita di Campobasso.

E' stata recentemente scoperta fra le mura del castello feudale di S. Croce di Magliano, insieme ad altre già note di Campobasso e di Acnia, e descritta da F. di Palma. E', come quelle, di argento con forte lega di rame, sul tipo dei tornesi, che si cominciarono a coniare nella seconda metà del secolo sesto.

Ha il tondello del diametro di 19 millimetri, la cesta di 5 millimetri, e pesa due grammi e mezzo. Nel diritto è in rilievo una croce patente, in un circolo di perline, girata dalla leggenda *Comitatus Jabasesi*, che comincia con una corietta e termina con una stella di sei raggi ai lati d'una crocetta, leggenda circoscritta in un'altra corona di perline, dalla quale avanza poco campo. Nel rovescio è la castello, e nello spazio restante, proprio ai lati inferiori di tale impronta, due gigli di Francia, intorno ai quali gira la leggenda *Campobassi*, chiusa da puntini.

Il Di Palma l'assegna alla seconda metà del secolo XIV o ai primordi del XV, durante la dimora di Guglielmo o di Angelo I da Monforte.

La via Lattea.

Il prof. E. L. Barnard, dell' Osservatorio Lick, ha preso siccome notevolissimo fotografie della via Lattea, con un obiettivo di 6 X 31.

Le imagine ottenute, quelle che comprendono due spasi vastissimo, condensano la varie forme delle nuvole sidorali che compongono la cintura lattea. Talune, prese dopo una posa di oltre tre ore, mostrano la regione del Sagittario, in quella che offre l'aspetto d'una parte della costellazione del Cigno, presima al *cameus*, si osservano intorno punti neri e incrinature cupe, di dubbia origine.

L'astronomo Barnard suppone che siano state prodotte da un aggregato oscuro che si trova fra noi e la Via; ma il prof. Barnard crede che i tratti invece di veri spazi liberi fra il velo siderale delle nubi.

Altre fotografie, per esempio quella della regione intorno allo Scudo di Sobieschi, danno tali differenze, che il Barnard n'è venuto a questa conclusione che la Via Lattea deve esser formata di strati di stelle, ma non di uno solo l'uno dell'altro ed a vario profondità nello spazio.

Uno scoglio-cannone.

E' stato osservato recentemente sulla costa dell'Irlanda, presso Horn-head, nella contea di Donegal, un curioso fenomeno, sfuggito finora allo studio dei geologi.

V'è qui uno scoglio nel quale è un profondissimo pozzetto, che la gente del paese chiama *Cannone di Mac-Sweeny*.

Il mistero ne è di forse venticinque centimetri, e le pareti ne sono levigate per l'acqua che a ogni marea vi si precipita. Quello foro comunica con una grotta sottostante, per la quale l'acqua marina sale: quando ha raggiunto una certa altezza, balza fuori formando una colonna di oltre cento metri, che nello stesso produce un rumore sordo come l'esplosione di un colpo di cannone.

Da ciò il nome di scoglio-cannone; ma quanto all'appellativo Mac-Swiney? Se perde nella notte dei tempi, e l'origine ne è ignota.

Una città preistorica.

Ne sono stati scoperti i ruderi presso Juma di California, nel deserto del Colorado. Per una superficie di quattrocentoventi piedi di lunghezza e duecento sessanta di larghezza, si distinguono in luce frammenti di pilastri giganteschi rozzamente scolpiti. I disegni rappresentano draghi, serpenti, figure mostruose, che serreggono immense tavole di granito.

Fu scavato inoltre un fregio d'ornato molto simile a quelli di scultura egizia, lavorato con gusto e abilità tali da far credere che gli antichi abitatori fossero nell'arte più avanzati che gli odierni.

Anche furono trovate stoviglie e utensili di forma originalissima. Di questa città non si aveva il minimo ricordo.

Un nuovo bacillo-virgola.

Questo nuovo malfattore invisibile assomiglia molto al bacillo del cholera asiatico, ma non è mortale per gli uomini — fortunatamente — ne per i piccoli, anche più fatale a quest'ultimi. Fu dia. E' stato scoperto, nell'acqua dello Spree, comdalla all'istituto del dottor Nelsser, che perciò l'ha chiamato *vibrio berolinensis*.

Ma la scoperta è contestata dal dottor Stricker. Questi sostiene che un bacillo, simile in tutto e per tutto, è stato riconosciuto dal prof. Gruber nelle acque del Danubio: quindi vorrebbe che si chiamasse *vibrio viennensis*.

Ed ecco Vienna e Berlino in lotta per un bacillo! Vedremo se si tratta davvero dello stesso vibrione, e quindi nome alla fine si deciderano a dargli gli scienziati d'Austria e Germania.

Antichità caldee.

Gli oggetti, scavati recentemente dal signor de Lusse nella pianura babilonese, sono stati depositi nel Museo orientale di Costantinopoli.

Specialmente notevoli fra essi sono le statuette magiche dell' anchesimone re Our-Nina: figurine femminili di rame, di egregio lavoro, incise fino al di dietro della testa e della nuca.

Altre piantute nel suolo, e sulla testa sostenevano ancora alcune tavolette in pietra con iscrizioni cuneiformi.

Si credono che avessero il potere di tener lontani gli spiriti infernali e di impedirne il malefico influsso.

La tempera dei metalli.

Un nuovo mezzo, poco efficace, ma semplicissimo, di temperare i metalli, è stato trovato dal capitano belga Lagrange, professore nell'Accademia militare di Bruxelles.

Basta porre la verga di metallo in una vasca piena d'acqua acidulata, e far passare per questa, come attraverso una pila, la corrente elettrica. La verga, in tal modo riscaldata, si ritira immediatamente e si immerge in un bagno d'acqua freddissima.

Così è ottenuta la tempera. Ben si comprende non è che superficiale e temporanea, ma può tuttavia dare buoni servigi a certe applicazioni industriali.

Atti del Governo

Ministero della pubblica istruzione.

— *Arte antica.* — Antonio comm. Lanzirotti, conservatore nell'Museo, prov., è trasferito dal Museo nazionale a quello di Palermo.

— Il *Bollettino* odierno della P. I. pubblica il r. decreto che modifica gli organici del personale dei convitti nazionali — le istruzioni per l'applicazione del r. decreto, 16 corrente, che stabilisce le norme per gli esami nei licei e ginnasi — una circolare del ministro Martini sui programmi di insegnamento nelle scuole elementari.

Conservazione di monumenti. — Allo scopo di salvare da certa rapina l'affresco di Bartolomeo Montagna esistente nella cappella Pretto del Duomo di Vicenza, il ministero della P. I. approvò la proposta di distaccare quel dipinto dal muro rovinante, trasportandolo su telaio sostenuto da cinque supporti in rame e cinque rafò anche di rame nella parte superiore.

La delicata operazione fu commessa al riparatore di dipinti Antonio Bertolli, che l'eseguì felicemente e con lode.

— Il ministero stesso ha contribuito con un congruo sussidio ai lavori di restauro eseguiti nel tempio monumentale di S. Andrea a Pistoiro in Foligno, ed ha autorizzato la pronta esecuzione di altri lavori di consolidamento indispensabili ad assicurare la stabilità della cupola detta Tomba di Rotari, sul Gargano, affine impedirne ogni ulteriore rovina e per la sua struttura affatto originale e per l'età alla quale appartiene.

— *Arte moderna. Abilitazioni.* — Nella sessione delle ore 9 del luglio degli esami di abilitazione all'insegnamento del disegno nelle scuole tecniche o normali, conseguirono l'abilitazione stessa nella Accademia di belle arti:

Di Milano: Bavelli Teoforo, Galoazzi Giovanni, Castanco Angelo, Bossi Virginia.

Di Torino: Allano Giuseppe, Bigotti Annibale, Serrano Giuseppe, Avesana G. B., Spiaggia Giovanni, Vassallo Pietro, Bretto Pietro, Santi Maria Teresa, Cavallo Estella, Cocleto Teresilla, Cambiano Maria, Valfrè Angiolina, Gandini Giuseppina, Del Negro Savina, Vezzoli Margherita, Lavagnino Delia.

Nel reg. letterni di belle arti:

Di Napoli: Cuomo Giuseppe, Dragonio Lorenzo, Nasti Pietro, Buccini Umberto Carlucci Rocco, Raimondi Elviro, Faudola Edoardo, Gagliuzza Giuseppe, Tavassi Antonio, Maiselli Arturo, Lo Sasso Domenico, Del Gudice Valdimiro, Lista Giuseppe, Durrafione Francesco, Guardassione Ecochiele, Li Volsi Ugo, Vitale Cesira.

Di Bologna: Rosadi U. Rosati, Coppi Arollo, Cabrini Enrichetta, Coli Alfredo, Scalzoni Giuseppina, Barsanti Natalina.

Di Bologna: Collamarini Eleodoro, Massari Giulio, Baldassarre Giuseppe, Trelli E. M., Cacciaguerra Graziani Lamberto, Mortari Giuseppe, Dotti Augusto, Rava Guido.

Di Parma: Carta Satta Efisio, Miraglia Ettore, De Francesco Pietro, Pisani Maria, De Luca Girolama.

Di Firenze: Bastianieri Augusto, De Matteis Ezra, Lucchesi Ferdinando, Bucelli Ettore, Bezzi Carlotta, Stofenelli Carlo, Canuseli Assely, Sotti Matilde, Bisori Emma, Rubat Virginia, Bigi Ferdinando, Assoo Giovanna.

Di Parma: Longhi Alfredo, Mancini Enrico, Zaccarelli Stagliano, Leonardi Ferdinando, Bellelli Teresina, Taddei Mirie.

Di Modena: Pagnicelli Alberto, Landi Dino, Landini Gustavo, Lanzilini Rinoria.

Di Venezia: Del Mese Andrea, Collauto Giulia, Dalla Via.

R. Marina — Hanno luogo i seguenti movimenti di sottotan. di vasc.

Rimandati Attivo sbarca dall'*Eridano* — Piazzoli Cesare, Bolleni Aurelio e Capon Augusto trasbordano rispettivamente, il primo dalla nave scuola torpediniere sul *Garigliano* e sull'*Eridano* ed il terzo dal *Garigliano* sulla nave scuola torpediniere — Milanesi Guido imbarca sulla detta nave scuola.

L'allievo del 2° corso della R. Accademia navale Luigi Cannada sbarca dall'*Italia* e torna alla R. Accademia.

Il medico di 2ª cl. Ehrenfreund Erasmo sbarca dalla *Roma* sostituito dal pari grado Papa Luigi.

L'ingegnere di 2ª cl. Mortorelli Giacomo è destinato ad imbarcare sul *Re Umberto* come capo servizio del Genio navale per la squadra di riserva.

Dalle Provincie del Regno

(Corrispon. per telegrafo — Nostro servizio)

Cesena, 29, ore 15.30. — La vecchia gallería del Pozzo, ieri, frash sppellendo Poperaio Luigi Rossi che venne estratto cadavere.

Piacenza, 29, ore 16.10. — Nella cattedrale fu ieri, alla presenza di tutte le autorità religiose, civili e militari, celebrati solenni esequie per il defunto cardinale Nicolò Bottegazzi.

All'insigne prelato fu dedicato anche un monumento marmoreo.

Il Pozzo si moreado lasciò cospicui capitali in opere di beneficenza.

Milano, 29, ore 17.10. — Al teoco, in via della Stella, si incendiò il magazzino di mobili artistici di Paolo Sironi che stava proprio per sloggiare.

I danni si fanno ascendere a 40,000 lire.

Firenze, 29, ore 16.40. — Sulla scoperta della banda di malandrini di Campi Bisenzio, si hanno questi particolari.

Da parecchi giorni i carabinieri di quella borgata erano sulle traccie di parecchi malviventi, i quali, capitanati da certo Ettore Nannini, di circa quarant'anni, sparsavano il panico nei paesi circonvicini.

Il primo degli arrestati fu certo Cesare Maestri, che fu trovato in possesso di un barroccio di provenienza ignota.

In seguito si arrestarono Enrico Fattori, Alfredo *Fei* ed altri pregiudicati della loca combricola.

La sorella del capo-banda, Sachele Nannicini, rinsel a fuggire.

Il romanzo ha avuto il suo primo capitolo tragico.

Il Nannicini, capo della masnada, appena fu nella camera di sicurezza della caserma dei carabinieri, assieme alla ferrigna, con un leguccio col quale aveva fasciata una gamba.

Forlì, 29, ore 19,10 — Il custode del palazzo della Cassa di risparmio gettavasi, a capofitto, dal secondo piano dello scalone del palazzo e fu raccolto in fin di vita.

Causa del suicidio, la solita: dissesti finanziari.

Napoli, 29, ore 14,40 — La salute pubblica è eccellente.

Il Prefetto revoca i divieti stabiliti per le feste pubbliche, per le esportazioni ecc. ecc.

— Da Massaua è giunto il *Po* con alcuni borghesi, 807 militari e vari ufficiali.

Col medesimo piroscafo arrivò pure il generale Baratieri governatore dell'Eritrea.

Partirà stasera stessa per Roma.

— Lon. Crispi è partito per Cava insieme alle Bruzzonesi e all'ing. Bollini, onde visitare la linea Sicignano-Lagonegro per riconoscere un lodo nella vertenza fra l'impresa costruttrice e il governo.

Ancona, 29, ore 14,30 — Le città è imbandierata e festante. Il programma dei festeggiamenti si svolge conformemente a quanto vi scrissi. La cittadinanza si prende grandissima parte.

Folla enorme dappertutto. Il discorso commemorativo del sindaco Vecchini, al teatro Vittorio Emanuele, fu splendido, applauditissimo.

Mantova, 29, 18,05 — Da due giorni si svolge al nostro Tribunale il processo Pardo-Verzellesi, imputati rispettivamente di lesioni e ingiurie.

I testi medesimi dell'una e dell'altra parte provarono la provocazione giuoca pasita del Pardo.

Il prof. Filippi, perito difensionale, dimostrò che la ferita fu grave ed pericolo di dieci giorni.

Le parte civile chiese la condanna ad una provvisionale di lire mille. Domani avranno luogo la requisitoria e le difese degli avvocati Chiarella e Monselice.

Vi telegraferò l'esito della sentenza.

Bagni e Villeggiature

Saccara, 26 sett. — La stagione balnearia si può dire sia stata chiusa; ieri sera con un ballo che riuscì bellissimo per l'intervento di molti dei villeggianti del 17 villini che sono attorno allo stabilimento

Non vi descriverò le toilette delle signore, perchè sarebbe troppo lungo; vi dirò che bellissima figura fece nella sua quadriglia la signora Lai allorchè ballava la *scottis* col simpatico ingegnere Ingami.

Ottima la faceva la signora Romano, allorchè ballava il *Sir Roger* col signor conte di Cargegna. Vera figura da ballo erano le signorine Migliorani e Cotta nel *dancing in the bar*. Belle le signorine Pietracciani, Bourboo, Cotin-Schmidt nella *Alsaciense*.

Sempre bellissima la contessa Bianca di Cargegna.

Chiuso la serata una *galoppe* sfrenata, nella quale ebbi ad ammirare l'eleganza nel ballo della signorina Emma Maggiorani, sorrise dei bagni di Nocera.

Ho notati i balli fatti per indicare come anche in questi noi non facciamo che imitare quello che si fa all'estero Scottis — Sir Roger — Dancing in the bar e quella che si fa qual gentiluomo del signor Manara incaricato d'affari di S. M. Germanica anche l'Alsacienne.

Ma non si imitano solo i balli, ma anche le cure. Se che ieri sera vi dissi che sono stati fatti degli esperimenti per accreggere o dirò meglio, per migliorare, le grinze del volto, con uno speciale massaggio, accompagnato da fumigazioni e che queste esperienze fossero state fatte con esito perchè ne ho intesso parlare da una cantatrice mentre la cosa rimane del tutto segreta, ed io ve ne do in segreto.

Questo massaggio del volto mi dicono che è molto in uso in America.

Così vi è la *terrain cure* per la gastralgia cardiaca. Ora io non so che cosa sia questa la cura del terreno con le salite graduali per le masche di cuore, ma non supposevo che data la sua facilissima cura tutti perdino nella sala da ballo.

Non s'aderse: la gran sala da ballo avrà 30 o 40 metri di lunghezza è in pendio, proprio in discesa come le è tutto il fabbricato del palazzo detto della Corsia.

Non è da credere che quasi tre secoli or sono si pensasse alla cura del terreno. A quei tempi parlare di salite graduali di giannatina cardiaca per le malattie del cuore sarebbe sembrata una eresia.

E' dunque proprio il caso che ha fatto che questo luogo presentisse la *cura del terreno* fin da due secoli; ed è una fortuna che sia così perchè si faccia la detta cura, perchè anche il porticato o meglio la tettoia che si percorre per recarsi dal Palazzo Nuovo alla sala da ballo è in pendio.

Dico questo perchè io vorrei che non sono entusiasta della cura dalla quale ho inteso un serio beneficio.

E' ben vero che qui i medici mi assicurano che non si trattava che di un cardiopalmo nervoso, ma siccome in fatto di cuore i medici sogliono usare la lingua prima ed in non mi sono inteso rassicurato che quando il cuore non è tornato a rendermi sentire in sicura modo. Il sì che ho fatta la cura scrupolosamente.

Sono stato tre da che monto e secondo questa salite graduali ed ora sono arrivato anche a montare quello molto forti.

Ne ho tenuto parola, prima per quella gratitudine che si ha verso chi ci fa del bene che ci ha restituita la salute ed in secondo luogo per far suggerimento e conoscere un sussidio dell'arte che in Italia non è ancora abbastanza popolare.

Oscar.

Teatri ed Arte

Lirica. — Al teatro dell' Opera' Comique a Parigi sono andate in scena contemporaneamente due nuove opere: *a)* un atto di Lecocq *La diner de Pierrot* del maestro Carlo Hess, che ha avuto accoglienza lusinghiera; *Madame Rose* del maestro Antonio Banchi, che ha lasciato il pubblico piuttosto freddo.

— I giornali francesi pubblicano il programma del grande spettacolo di gala, che verrà dato in onore dei marinai russi. Eccolo:

1ª Parte: *a) ouverture della Roi de Lahore di* Massanet; *b)* quarto atto dell'*Amleto* di Thomas;

2ª Parte: *a) ouverture* della *Enrico VIII* di Saint-Saens; *b)* terzo atto della *Salammbò* del Reyer:

3ª Parte: *a) entr'acte* della *Patrie* di Paladilhe; *b)* quinto atto del *Faust* di Gounod.

Finalmente il programma verrà terminato con grande *guadro à sensation*, che sarà da un effetto enorme e non durerà meno di mezz'ora.

Dopo l'*ouverture* della *Vita per lo Czar* la tela si alzerà sulle seguenti scene: grande scalone del palazzo di Fontainebleau nell'*Ascanio*, in mezzo allo sfilamento di trecentocinquanta comparse in costumi russi, i cori cantaranno delle arie di Tchaikovsky e di Rubinstein; i cori saranno accompagnati da danze russe, seguite dalle prime parti del corpo di ballo dell'Opera; finalmente, dopo l'inno russo, cantato in russo, tutti gli artisti, grande apoteosi e La Pace che unisce la Francia e la Russia. »

— Col giorno 10 ottobre si riaprirà a Milano l'Alhambra con la nuova opera del m. Taffi, tedesco, *Edvige di Svezia*, che avrà a protagonista la signora E. Ferrari.

Gli altri artisti sono: il tenore tedesco Ress, la signorina Pratim, mezzo soprano, il baritono Maicovici.

L'orchestra sarà diretta dall'esimio m. De Carbosi.

Disono mirabilia della messa in scena. Vedremo.

Drammatica — Al teatro delle Variétés ha avuto successo d'iarità una nuova produzione in tre atti e sei quadri dei soliti sosi Blum e Toché, intitolata: *Madame Satan*.

Descriverne l'intreccio sarebbe cosa lunga ed inutile. Basti dire che, senza essere di un moledramma, nè un'opera, nè un'operetta, nè una *féerie* e neppure un *vaudeville*, riuscisce in se qualcosa di elaverno di questi generi e serve di pretesto per mostrare pochissimi cambiamenti a vista, dei costumi ricchi, dei begli scenari.

La musica incidentale non contiene nulla di nuovo, essendo piena di reminiscenze.

— Da Massaua è giunto il *Po* con alcuni borghesi, 807 militari e vari ufficiali.

Col medesimo piroscafo arrivò pure il generale Baratieri governatore dell'Eritrea.

Partirà stasera stessa per Roma.

— Lon. Crispi è partito per Cava insieme alle Bruzzonesi e all'ing. Bollini, onde visitare la linea Sicignano-Lagonegro per riconoscere un lodo nella vertenza fra l'impresa costruttrice e il governo.

— Al circolo degli Escholiers, a Parigi, si sta preparando il pubblico per la prossima stagione, che avrà luogo verso la metà di ottobre.

Lo spettacolo si comporrà delle novità seguenti: la *Rivale* in un atto del signor Salandri; e l'*Art*, tre atti del signor A. Thalasso.

Concerti — La compagnia che seguirà Adelina Patti nel suo prossimo giro di concerti nelle Romagne, Marche e Puglie, comprenderà: Nessuno meno i cantanti signora Hope Glenn e signori Lely e Norman Laimand; la pianista Frida Simondson; Miss Marianna Eissler, violinista; signor Giovanni Gerardy, violoncellista; Miss Clara Hasler, arpista; signor Gans, accompagnatore e direttore.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 30 settembre — S. Girolamo dottore.
Leva il sole alle ore 5.57 m. — Tramonta alle 5.41 s.
Leva la luna alle ore 8.32 s. — Tramonta alle 11.26 m.

BOLLETTINO METEORICO

29 Settembre, 1893.

Europa depressione leggerissimo nelle Britanniche, estendentesi Francia, pressione leggera nell'alta Algeria. Tunisia e Sud.

Italia N ore: barometro leggermente discreo: massimo fresco Sicilia, venti deboli o calma altrove; cielo alquanto nuvoloso sereno; temperature aumentate Nord.

Stamane: cielo generalmente sereno, nuvolosità sereno altrove; venti specialmente deboli quarto quadrante; barometro 763 a 764 Sud, 762 a 763 altrove.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli freschi meridionali; cielo vario con qualche temporale.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Milano	21.1	12.6	Roma	25.1	12.8
Venezia	22.9	14.6	Foggia	—	—
Torino	21.6	12.5	Bari	22.6	12.6
Firenze	22.2	12.1	Napoli	23.3	16.4
Ancona	21.8	10.1	Cagliari	27.0	15.6
Perugia	20.7	12.2	Palermo	25.4	14.4

Osservazioni estere del mattino, ore 8.

Atene	Oir.	19.7	Nedapest	10.8	Zurigo	Oir.	11.6
Pietroburgo		9.0	Trieste	14.8	Lugano		13.5
Odessa		4.6	Madrid	16.1	Ginevra		11.0
Odessa		11.8	Lisbona	20.2	Costantinopoli		17.8
Amburgo		12.0	Parigi	16.8	Malta		23.6
Praga		10.6	Nizza	23.5	Algeri		23.4
Vienna		12.2	Monaco	16.8			

Del Verebbi Michele fu Attilio, Arcidosso, Grosseto, 46, coniug.
Carli Francesco fu Luigi, Cecchiano, 38, celibe
Filacchioni Modesta fu Giuseppe, Bagnoli, 56, nubile
Raffanella M. Grazia fu Giuseppe, Acquapendente, 60, id.
Cellottini Maria fu Giuseppe, Montefiascone, 72, id.
De Paoli Santo fu Gio Batta, Velletri, 64, coniug.
Bertelli Adele fu Antonio, Roma, 40, id.
Valentini Adriano fu Dario, Roma, 21, id.
Bonini Tullo fu Antonio, Tornata, 62, id.
Gargani Facondo fu Giuseppe, Rocca, 82, id.
De Angelis Cecilia fu Gioacchino, Roma, 68, coniug.
Panteri Agnese fu Luigi, id., 57, nubile
Ortolani Pietro di Domenico, 30, 42, coniug.
Ambrosi Pacio fu Angelo, id.
Pandli Cesare fu Giovanni, Roma, 42, coniug.
Manzecchi Costanza fu Giovanni, Arpino, 48, celibe

SCIARADA.

Chiaro il *primiero*
Rosso il *secondo*
Celeste *Vittore*.

Spiegazione della sciarada inserita nel N. precedente.
MA DONNE.

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

L'ultimo discendente di Daniele de Foë.

Sembra che l'ultimo discendente di Daniele de Foë, Foë, l'autore dell'immortale « Robinson Crusoè », stia morendo di fame e prosè a poco in un asilo di mendicità a Londra.

Si sta organizzando una sottoscrizione a suo profitto.

Se tutti coloro che le avventure di Robinson hanno divertito e fatto sognare gittando mandarano un obolo, il vecchio de Foe avrà di che vivere lautamente.

Le donne americane.

Secondo l'ultimo censimento della popolazione degli Stati Uniti d'America, 110 donne esercitano l'avvocatura, 165 esercitano la professione di pastore evangelico, 320 sono scrittrici, 580 redattrici di giornali, 2850 esercitano la professione d'architetto, 2100 sono allevatrici di bestiame, 6138 hanno impiegati governativi, 2485 esercitano la medicina e la chirurgia, 13,182 sono maestre di scuola, 35,000 artiste, 21,071 hanno impiegati nelle banche e ragioniere, 14,468 sono proprietarie di negozi e botteghe e finalmente 155,000 maestre.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado: massimo 28.6 — minimo: 12.8.

Pel plebiscito — Domenica, anniano professor Galluppi ha emanato le consuete disposizioni per l'anniversario del plebiscito.

Saranno addobbati secondo il consueto con stemmi, bandiere e fiori i palazzi capitolini, tesati i peanoni sulla parte superiore della gradinata del vessillo nazionale sulla torre del palazzo senatorio. La stessa bandiera, la torre e la gradinata saranno illuminati. Inoltre la campana di Campidoglio a mezzogiorno per la durata di 10 minuti.

I vigili di servizio nei vari posti di guardia indosseranno l'alta uniforme e così pure tutte le guardie municipali.

Sul Campidoglio saranno schierati la sera dalle ore 7 1|2 alle 9 sulle piazze Vittorio Emanuele, Circo Agonale, S. Maria in Trastevere, Scossacavalli. La banda municipale suonerà in piazza Colonna dalle ore 8 alle 9.

La banda dell'Orfanotrofio di Termini, suonerà nel piazzale del Cinquecento dalle 7 1|2 alle 9.

Le piazze dove suoneranno i concerti, meno la piazza Colonna e quella del Cinquecento che hanno i fanali a luce elettrica, saranno illuminate a *giornaletes*.

La distribuzione dei diplomi agli alunni delle scuole elementari avrà luogo in quest'anno nelle rispettive scuole. Vi potranno assistere soltanto gli alunni premiati e le famiglie rispettive. V'interverranno i rispettivi direttori scolastici.

Cause del Comune. — Si è proposto della sentenza del Tribunale di Roma nella causa tra il Comune e la Banca Tiberina, fu ritorio da altri giornali che la condanna del primo al pagamento di L. 1,476,804 fosse per i danni del non avere costruito la strada promessa nel contratto per la edificazione di un quartiere sulle arce del Ghetto.

Da informazioni sonune ci risulta invece che quella somma non rappresenta se non la restituzione di altrettante somme da parte del Comune alla Banca a titolo di capitale anticipatogli per le espropriazioni del Ghetto.

La condanna al risarcimento dei danni per la strada non costruita non fu pronunciata che in massima, ed al fatto, per la sopravvenuta crisi edilizia, potrà anche risolversi in nulla.

E questa sarà ancora materia di discussione in appello.

Il ponte di Ripetta. — Si è posto mano da qualche giorno, al rifiancamento della pavimentazione in legno del ponte di Ripetta, ed è sperabile sia il lavoro compiuto con maggior sollecitudine di quella con cui fu iniziato.

Ci vien fatto opportunamente osservare, in proposito, che sarebbe ottima cosa, in questa circostanza, abbreviare il ponte stesso di tutto quel tratto che forma, per la costruzione del Lungotevere sulla sponda sinistra, posa su terra ferma.

Altra volta si è chiesto (ora che sarebbe cosa possibilissima e di spesa insignificante) l'allargamento della rampa di accesso e la formazione di un piazzale provvisorio all'ingresso del ponte, che facilisserebbe assai il movimento delle vetture e dei pedoni che salgono da Ripetta ai Prati di Castello.

Insistiamo on questa domanda, nella fiducia che voglia sapere, una buona volta, presa in considerazione.

Perchè, quando si può, con poco o nulla, migliorare, con tanto pubblico vantaggio, una lacuna frequentatissima, si deve indugiare tanto a farlo?

Le scuole comunali. — Sebbene ancora non si conoscano in modo preciso i risultati delle iscrizioni nelle scuole comunali, pur tuttavia è accertato ovunque — anche in quest'anno, il consueto aumento nelle iscrizioni.

Questo fatto si è verificato più specialmente nelle scuole dei rioni Monti, Esquilino e Macao ed in quelle dei Prati di Castello.

Ciò costringerà, naturalmente, l'Amministrazione municipale a provvedere nuovi locali ed altri insegnanti, nei limiti più ristretti che sarà possibile, dato le condizioni del bilancio municipale.

Intanto è avvenuto che, in molte scuole, si sono dovute chiudere le iscrizioni alcuni giorni, le iscrizioni e da ciò reclami da parte dei rispettivi genitori.

Ora è opportuno rilevare, a tale proposito, che se in molte scuole le iscrizioni hanno oltrepassato il limite massimo ammissibile, in molte altre vi sono ancora posti disponibili, e quindi coloro che non avessero trovato posto nelle scuole più vicine alla loro abitazione, potranno facilmente trovarlo in altre. Dovranno però servirsi per quest'uno l'incomodo di fare un po' più di strada; ma d'altra parte, cosa è facile immaginare, a certe eventualità non può l'Amministrazione municipale provvedere da un momento all'altro.

Lo stesso inconveniente si è verificato, in molte anche più sensibile, pei giardini d'infanzia.

Vista la resistenza che parecchi si avesse da principio da parecchi centri il metodo froebeliano, essendosi poi ottenuti risultati ottenuti, le iscrizioni si gonfiarono ogni giorno più.

Ma, purtroppo, eramai l'Amministrazione municipale non si trova più in grado di corrispondere a tutte le esigenze. Si tratta di una istituzione d'indole *facoltativa*, per la quale il Consiglio comunale ha determinato il limite della spesa che non può essere in alcun modo oltrepassato. Quindi nessun aumento di locali e d'insegnanti è possibile.

Coloro che non hanno trovato posto bisogna che si rassegnino, nella speranza che nell' anno prossimo il bilancio del Comune permetta di dedicare maggiori mezzi a questa lodevole istituzione.

Insegnanti comunali — La commissione esaminatrices del concorso per i posti vacanti d'insegnante nelle scuole del Comune, ha prescelto ultimati i suoi lavori.

Essa ha già compilata la graduatoria per titoli e per esame.

Sono stati dichiarati idonei 22 insegnanti per titoli e 29 per esame.

Contrariamente a quanto è stato annunziato, se ne sono chiamati i risultati del concorso per i posti di maestro non hanno ancora qualche cosa a desiderare, sia in fatto che alcuni dei concorrenti hanno svolto il tema in modo addirittura ottimo.

La Commissione si occupa ora della verifica dei titoli delle maestre; ma, dato il numero delle concorrenti, non potrà addivenire alla compilazione della graduatoria se non fra qualche giorno.

Pare che sul momento di nuovi insegnanti non potranno esser chiamati in servizio che poco più di dieci.

Vita a sagno universale — Annunziammo già che dal giorno 1 al 4 ottobre p. v. avrà luogo la gara di tiro a segno promossa dalla società mandamentale di Tivoli.

Alla gara stessa della Società sono pervenuti parecchi premi. Fra questi si notano:

Gara Sibilla. — Remontoir d'oro, dono della direzione prov. a bandiera d'onore, lavoro del signor Rosa Giorgio — Bagnato revolver con impugnatura in madreperla, dono del principe Buoncompagni — Necessario per tavola in metallo bianco a bronzo ciliare, dono della direz. prov.

Gara Tiburtia — Una fiaccola Welterli, dono del ministero dell'istruzione pubblica — Medaglia d'oro, dono della presidenza e diploma di 1° grado.

Gara Catello. — Due medaglie d'oro, doni dei soci del tiro a segno di Tivoli e del signor Cola Giuseppe.

Gara Catello. — Due medaglie d'oro, doni del municipio di Tivoli e del signor Arnaldi-ex Nicolò — Servizio per fumatori, dono del signor Coccanari comm. Luigi.

Gara Umberto I — Fucile Wetterli, dono di S. E. il Duca Braschi. — Due piatti di cornice dello stile di Mastro Giorgio, dono del Ministero di dell'agricoltura industria e comm. — Medaglia d'oro. — Revolver, dono del Sindaco cav. Cianciosi.

Gara Regina Margherita — Medaglie d'oro, doni delle signore patronesse — Revolver a percussione centrale Britisch Bull Dogg, con grillatto pioghevole.

Gara pauli fissi — 5 medaglie d'oro.

Gara d'onore — Grande medaglia d'oro, dono delle signore patronesse — Grande bandiera d'onore con relativo cordone, dono del cardinale Di Hohenlohe — Medaglia d'oro, dono degli operai delle Cave di Travertino del Barco.

Saranno distribuite inoltre parecchie medaglie di argento.

Gli ex-alunni di S. Michele a banchetto. — Come ieri non ebbe luogo nel *Restaurant Nazionale* (già Tre Re) l'annunziato banchetto fra i soci del « Circolo M

Comitato nazionale di nuoto. — Per errore, da qualche giornale fu annunciato che la distribuzione dei premi delle gare annuali in acque agosto del Comitato nazionale di nuoto sarebbe stata il giorno 2 ottobre. Essa invece si eseguirà domenica 8 ottobre nella casina del R. Club canottieri Tevere.

Salute pubblica — Anche ieri furono denunziati all'ufficio municipale d'igiene due nuovi casi di malattia sospetta, l'uno in persona di certa Pasquarelli Emilia, domiciliata in via Lombardia n. 50, l'altro in persona di certa Scardozza, già ricoverata alla casa di osservazione fuori porta San Paolo. Questi ultimi peraltro è in via di miglioramento.

Il caso sospetto di Pietroppapa. — Il sig. Filippo Ceccarelli ci manda con preghiera di pubblicazione:

« Nel suo reputato giornale ho letto, a proposito del caso sospetto in via Pietroppapa (fuori porta Pinciana) che mio nonno, Teresa Ceccarelli è stata trasportata all'lazzaretto.

« Tengo a dichiarare che ciò è incastro, giacchè mia madre trovasi sempre in casa, assistita dalle migliori cure del dott. Crichi. »

Istituto di preparazione *alla Scuola Militare di Modena, all' Accademia Militare di Torino e alla Navale di Livorno.* — Così per l'ottima scelta degli insegnanti, come per quella del Direttore, Pillastro Giovanni Francesco, non abbiamo ragione di credere che questo nuovo Istituto, di cui Roma pativa da gran tempo il bisogno, sarà cosa buona, sera e diventerà ben presto uno dei migliori d'intendimento e diretta con serietà e fermezza di propositi. Però non dubitiamo affermare ch'esso sarà fin d'ora accoglienza lieta, incoraggiamento al santo ufficio.

Programma da eseguirsi a piazza Colonna dalla banda municipale questa sera dalle 8 alle 10:

1. Ambro « I diamanti della Corona » Ouverture — 2. Meyerbeer « Roberto il Diavolo » Pezzo, Bacchanale, Terzetto e Walzer Infernale — 3. Donizzetti « Polluto » Finale 2° — 4. Gomes « Guarany » Sinfonia — 5. Verdi « Don Carlo » Finale 3° — 6. Strauss « Argento vivo » Polka.

Alla Società di m. s. fra gli impiegati, sedi in via Torino 117, questa sera, ore 9, avrà luogo un trattenimento straordinario con programma attraente.

Si rappresenteranno da soci dilettanti: *Il Cantastorie*, *Il Deputato di Bombignac* e la farsa *Un bagno freddo*.

In Vaticano — Ieri mattina il Papa celebrò la messa nella sala del Concistoro innanzi alle persone che avevano domandato di essere ammesse alla presenza del Pontefice.

Dopo la messa, il Papa assistette a quelli di ringraziamento celebrata da un suo cappellano segreto e quindi ammise in particolare udienza molti fra quei presenti.

Il Papa aveva benissimo aspetto e la sua voce si sentiva abbastanza bene in fondo alla sala.

— Nel pomeriggio il Pontefice scese nei giardini Vaticani per fare la solita passeggiata.

— Sono giunte alla segreteria di Stato del Vaticano le deliberazioni approvate al Congresso cattolico di Cracovia.

— Ieri, festa di S. Michele Arcangelo, vennero celebrate solenni funzioni nella chiesa omonima di Borgo S. Spirito e in quella di S. Angelo in Pescheria.

Istinti ai bambini! — Un ragazzino di cinque anni, Amleto, viaje, allegro come si può essere a nella innocente età sua, giuocava, ieri mattina, dall'alto di una finestra della sua abitazione alla stazione ferroviaria di Trastevere, assieme suo padre Alfredo Pastacalli, impiegato in detta stazione.

D'un tratto, sporgendosi fuori, per parlare con altri bambini che erano sul piazzale, cadde giù da un altezza di 10 metri, fracturandosi il cranio e restando priva di sensi sul marciapiede. Alla grida di pianto di compagni e povere genti, il capostazione immediato venne dilagato in una vettura da un compagnato alla Consolazione; ma ogni cura tornò vana: il povero, poco dopo, cessava di vivere.

Immite dire la strazio dei genitori; al momento in cui il piccino spirava: sua madre era ancora priva di sensi, mezzo morta per la dolorosa commozione.

Per ragazzi. — Un piccolo fruttivendolo Augusto Parentini di 9 anni, al mercato del Cerchi, allorchè non un altro ragazzo, figlio del suo padrone e ne riceveva la mancia, si dava a sbilanciare che gli produsse ferita guaribile in 5 giorni.

Investimento. — Fuori porta San Paolo, mentre un povero vecchio settantenne, Domenico Silvestri, da Terracina, si trovava in mezzo alla via carro, il cui conduttore si dette alla fuga, rimanendo sconosciuto.

Il Salvatori riportò lesioni giudicate gravi, che richiederanno venti giorni di cura.

Un incendio sviluppavasi, accidentalmente in un fo o si n. 79 di via Coronari di proprietà di Giuseppe Capanna.

Il pronto soccorrere di vigili e di guardie, impedì al fuoco di propagarsi e di recar grave danno.

Vecchi conti. — Angelo Fulloni di 53 da Napoli, imputato di contraffazione, venne arrestato in via Plebiscito, perchè colpito da mandato di cattura, dovendo espiare due anni di reclusione, cui fu condannato, per truffa, dal tribunale di Napoli.

Un cattivo figlio. — Una perla di figlio è certo Giovanni Burotti, di anni 24, da Palestrina, domiciliato in via Merulana.

Ieri, la propria madre Elena, di anni 50, avendolo ripreso perchè si era permesso di invere contro la scuola, si ebbe calci e pugni che le produssero ferite al basso ventre guaribili in 5 giorni.

Piccolo accattelatore. — Il corinaio Erasmo Angelo, di anni 15, da Roma, in piazza della Sedia, per frivoli motivi, venuto a questione con un altro ragazzo, ricevette da questi una coltellata al fianco sinistro.

Cavallo in fuga. — Il soldato Sani Cesare, del reggimento cavalleria Foggia, ieri, in via Emanuele Filiberto, conduceva un carro vivere, quando il cavallo si diede alla fuga.

Il Sani, nel tentare di fermarlo, cadde e riportò un grave lesione alla testa.

Ne avrà per 20 giorni, salvo complicazioni.

Al Palazzo di Giustizia. — Una grossolana disgrazia è avvenuta ieri al Palazzo di Giustizia ai Prati di Castello. Il facchino Barzaglioni Alessandro, di anni 43, da Desi, mentre soleva con la *bindà* un masso di travertino, sfuggì dalle sue mani la corda che teneva guardili in fronte.

Guarirà in un mese.

Ladri... ferroviari — Una donna, Clementina Pascucci, di anni 35, da Tagliacozzo, nel recinto della Piccola Velocità alla stazione di Termini, era riuscita a trafugare, in danno dell'amministrazione ferroviaria, una trentina di chilogrammi di carbon fossile. Colta in flagrante, venne arrestata.

— Nel piazzale di deposito della stazione stessa, venne pure arrestato il cocchiere Giuseppe Balleroni di anni 63 da Ancona, il quale aveva rubato due o tre dozzine di quei mercieti che servono per coprire gli schienali dei sedili nelle vetture ferroviarie di prima classe.

Carezze coniugali — Maria Barocela di anni 42 da Cagliari, in via Germanico ai Prati di Castello, si bisticciò col marito, per frivoli motivi.

La donna alzossi la lingua a lavoro e il marito la Barocela dovette in conseguenza farsi medicare all'ospedale, lesioni guaribili in 10 giorni.

Le disgrazie — In una fabbrica fuori di porta Pia, nel pomeriggio di ieri, certo Di Pecci Assagio fu colpito alla testa da un pezzo di legno lanciato da uno sconosciuto. Riportò una lesione cusabile in una settimana.

— Il bambino Cecchi Enrico di anni 14, in via Manzoni, cadendo di bere dal vino, ingoiò della cicoria. Assalito da atroci dolori, fu trasportato all'Ospedale, dove ricevette assidue cure.

— All'Arco dei Pantani, il pensionato Dragoni Claudiano fu investito da un velocipedista. N'ebbe contusioni ad una gamba, giudicate guaribili in 10 giorni.

— Lo stallino Felice D'Angelo in via Fesceio, scherzando presso un braciere ricevette una spinta da un compagno o, cadendo, si fratturò una coscia.

Prof. Parisotti, oculista, via Arenula, VI, p. 2°. Dalle 11 alle 12 e dalle 3 alle 5.

Piccola Cronaca di Roma

Spieghismoci bene. — Noi profani dalla Parte medica e chimica, o più facilmente negli ignoranti, adigna Fides intanto ad arte che lo scioppo depurativo di Parigina composto del dottor Tavolini di Roma sia una panacea universale e che valga a curare tutte le infermità. Nulla di più ridicolo e di più grottesco. Il sangue che è per l'umano organismo Panima, l'esistenza, la vita, al pari di tutte le cose organiche, può andare soggetto a infinite alterazioni di qualità e quantità o per cause interne o esterne. Quali alterazioni provengano nel maggior numero dei casi dalla produzione in seno di microscopici organismi simo animali, siano vegetali. L'esistenza di tali impurità cagiona le così dette diatesi, o come altri dicono, gli umori o i fermenti che altro non sono che l'erpete, la scrofola, il reumatismo, i mali, la sepsihomia, ecc. Ora a parte assegnata allo scoppio depurativo di Parigina del dottor Giovanni Mazzolini di Roma, a che compie miracolosamente, è quella di neutralizzare, distruggere questi piccoli organismi generatisi nel sangue; di depurare esso il sangue da questi elementi che non deve contenere *lesadia causa, effectus effectus*. E' facile comprendere allora come, restituito il sangue al suo stato normale, cessino i tristi effetti prodotti dalle sue impurità, scomparendo le molte infermità che da tali impurità (ed ingrimenti) erano prodotti. Lo sciroppo di Parigina del dott. Giov. Mazzolini di Roma, 4 Fontane, 18, si vende a L. 3 la bottiglia e si consegna franco. Per la spedizione a mezzo posto postale, nel quale ne possono entrare 2 grandi o tre piccole.

Il 25° anniversario del Plebiscito di Roma verrà solennizzato da *Bagattino*, che uscirà domenica in numero doppio straordinario con dialoghi, scene di pretura, articoli, poesie diverlenti assai e un gran quadro a 8 colori con *Pizzza Colonna* il 2 ottobre 1870, durante la votazione. Costa *cent. dieci* e si vendera dappertutto.

Per natalizie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Rossi sta comunda per tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Boti. G. Nuvoli. — Malattie dell'orecchio, gola e naso. Consultazioni private dalle 11 ant. alle 5 pom. — S. Nicolò da Tolentino 23 C.

Cognac Cito. (Leggere in quarta pagina).

TEATRI DI ROMA

Nazionale. La compagnia Lombardi Paoni inaugura stasera in questo teatro, il corso delle sue rappresentazioni con l'*Amore senza stima* di Paolo Ferrari.

La scelta, non ne dubitiamo, avrà molta importanza; ne danno garanzia i quindici eccellenti artisti che compongono la compagnia. Ginevra Pavoni, questa giovane che conta, nel campo dell'arte tanti successi gloriosi, per quanto sono state le sue interpretazioni, è sia da prima attrice giovane, che da prima attrice drammatica, si affermerà anche su queste scene, artista intelligentissima, coscienziosa, efficace. Le doti principali del temperamento artistico della signorina Pavoni, esplicate in gli quali parte di prima attrice giovane e che consistono in un forte e profondo studio dei caratteri, in una rivoluzione e verità di azione e di azione, cosa mostrerà accrescitre e rafforzate in quelle di prima donna.

La signorina Pavoni in altre città, come Firenze, Ancona, Trieste, ha pienamente confermato quanto noi diciamo.

Antonio Zerri, il direttore della compagnia, è un artista che non ha bisogno di presentazioni.

La sua direzione intelligente, contribuirà efficacemente all'affiatamento, all'insieme indispensabile e al successo artistico della compagnia.

Così dicasi di Dilio Lombardi, del quale ben rammentiamo i successi avuti al Valle con la compagnia Rossi.

Gli altri attori della compagnia sono anche buoni. De Witten, (nostro concittadino) Da Riso, la signora Stocchi, la signora Campi, la signorina Krauss, ecc.

A questa sera dunque il battesimo alla nuova compagnia.

Valle — La compagnia Salsilli dette iersera il suo addio al pubblico romano.

Stasera ripete e domani la compagnia Zoppetti, Novelli e Nipoti con l'*Andreina* principia le sue rappresentazioni.

Quirino — Consuete piene festive e soliti applausi agli artisti in entrambe le rappresentazioni.

Questa sera ultima della *Traviata*.

Politeama Romano — Stasera il direttore Giuseppe Gatti dà il suo spettacolo d'onore. Per tale circostanza vi saranno nuovi debutti, fra i quali l'*Pierrots in miniatura*. Cosa sono è mistero.

Quello che è certo è che sarà una gradita e curiosa novità, altrimenti ben difficilmente varcava la soglia del Politeama Romano.

A proposito: per stasera ogni signore avrà diritto, come in tempo dei veglioni, di condurre seco *gratis* una signora. Evvia vi pur poco!

Reunion — Le stenterelle Castellini ci fa sapere che stasera, oltre ad una briosa commedia, rappresenterà la nuovissima operetta : *La fine del mondo*.

Sferisterio Saltustiano. — Folla, folla straordinaria ieri e vivo interesse a tutte le partite, riuscite splendidamente.

Oggi le partite sono dodici divise :

Rossi: Biondi, Banchini G. e Moggi.

Turchini: Silli, Berardi e Marini.

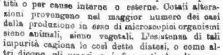
Di riserva: Frulani.

Febr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Amore senza stima*, ore 9
Quirino — *Povertà*, ore 9
Politeama Rom. — Ore 8 — Gran spettacolo
Reunion — *La fine del mondo*, ore 9.
Sferisterio Saltustiano — Giuoco del pallone - ore 4 1/2.

Orti di Paolo Saverio. Spettacolo vario. Ingresso libero

Rivoluzione Musicale
Canti Popolari ITALIANI

Raccolti e Ridotti da MARIO FORESI
Questa importante collezione di Musica Popolare per canto e pianoforte, canto e violino e pianoforte solo, si comporrà di circa 200 Canti raccolti e ordinati dal 1847 ad oggi.
Prezzo di ogni Canto Cent. DIECI
Ogni Canto Cent. DIECI
Ci mandi Lire DUE all' Editore E. PERINO, Roma, sarà abbonato ai primi VENTI. Cercate di tutti i rivenditori di Canti il primo Canto: *L'INNO DI GARIBALDI*. Centesimi Dieci.

LLOYD NORDDEUTSCHER
Genova-Nuova York
in 6 giorni
Vapore Werdin partirà l'11 Ottobre 1893
I CL. L. 450-500 ecc. II CL. L. 350 in ecc. III CL. L. 125 ecc
Per GIBILTERRA I CL. L. 180 — II L. 150
Rivolgersi in *Roma* a **C. Stella** Via Nazionale 42 e **Alf. Lemon e C.**, Piazza Spagna 49.

Battello a elice con motore Daimler a benzina

E' ieri ammirato il Battello « Costanza » a elice con motore Daimler della forza di 5 cavalli che da un po' di tempo veleggi navigare sul Tevere a Roma.

Il Battello è lungo 10 metri, è elegantissimo e può sviluppare una velocità di 10 a 12 miglia geografiche all'ora. Lo consigliamo pei nostri Laghi e per le stazioni Balneario marittime.

All'estero il motore Daimler è stato applicato su vasta scala.

Per maggiori schiarimenti leggasi l'Avviso pubblicato dalle Costruzioni Meccaniche di Saronno in quarta pagina.

Odontotecnica ed Odontoiatria
F. e A. Pellegrini Dentisti
Specialisti in « American Dentistry » Roma, Piazza di S. Claudio, 92, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Cinti Erniari De-Luca
veri anatomici, applicati secondo il bisogno, con massima speciale De-Luca. — EMPORIO di oggetti sanitari e articoli d'**alluminio** per regali. Prezzi miti. - Roma, piazza S. Marco, n. 17 e 18 — Spedisce in provincia. —

PALAZZO BERNINI Corso 151
D'affittarsi
intiero piano nobile e vari altri appartamenti. Scuderia e rimesse volendo.

Grande Lotteria Italiana
privilegiata
Legge 26 Giugno 1892 Numero 322 — R. Decreto 13 Luglio 1893
La vendita dei biglietti da Uno e Cinque numeri del costo di Una e Cinque lire e dei Lotti di Cento numeri del costo di Cento Lire
VERRÀ APERTA
martedì DIECI ottobre
prossimo
Tutti i biglietti concorrono a moltissime vincite da lire
200.000 - 10.000 - 5.000
1.000 ecc.
pagabili in contanti senza ritenuta
I lotti di CENTO NUMERI hanno vincita garantita
Ai compratori di biglietti vengono consegnati SUBITO Doni di vero valore artistico ed intrinseco.
I biglietti concorrono all'estrazione col solo numero progressivo senza serie o catag.
L' ESTRAZIONE *avrà luogo irrevocabilmente nel corrente anno*
Per incarichi della rivendita e per qualunque schiarimento rivolgersi alla
Banca di Emiss.ni F.lli Casareto di F.co
(Casa fondata nel 1858)
GENOVA - *Via Carlo Felice 10* - **GENOVA**

Ultime Notizie

L'ex-guardasigilli, senatore Santamaria, arrivato ieri a Roma, si è recato a far visita di congedo agli ex colleghi nel vari ministeri. Ha quindi avuto un colloquio coll'on. Giolitti a palazzo Firenze.

Stasera il senatore Santamaria farà stamane, personalmente, la consegna del ministero al di lui successore senatore Arnò col quale è legato da sentimenti di amicizia e di stima.

Alcuni giornali hanno fatto vari nomi circa il successore dell'on. Gianturco, o fra gli altri si è accennato agli on. Paja, Ronchetti ed altri.

Possiamo assicurare che finora, nè il nuovo guardasigilli, nè il Consiglio dei ministri si sono occupati di cercare un successore per il sottosegretariato della giustizia, quindi ogni designazione in proposito è prematura.

L'on. senatore Brenda, presidente del Comitato esecutivo per l' esecione della Torre di San Martino, ha diretto una gentilissima lettera all' onorevole Giolitti, invitandolo ufficialmente, alla inaugurazione della Torre, che avrà luogo il 15 ottobre prossimo.

E' tornato il comm. Pagliani, direttore generale della sanità al ministero dell' interno, reduce da Nocera dei Pagani, ove si era recato per ispezionare il servizio sanitario in quel Manicomio, dove si sono verificati vari casi di malattia sospetta.

Le energiche misure prese danno affidamento che il morbo possa sparire prontamente.

Il signor Manuele Carvalho, che da quindici anni occupava il posto di commissario generale dell'emigrazione per il Brasile a Genova, è stato destituito telegraficamente dal governo della Repubblica.

E' tornato a Roma il ministro del Brasile, barone Telle, destinato a Vienna.

E' pur giunto il nuovo ministro per il Brasile, presso il Vaticano, signor Francesco Badarò.

Pel porto di Napoli.

Al Ministero dei lavori pubblici si stanno facendo attive pratiche, occorrenti per iniziare l'impianto dei binari sulle nuove calate del porto di Napoli.

Il progetto verrebbe diviso in varie parti e per prima si inizierebbe quella che comprende la sistemazione dei binari sul molo orientale, destinata al servizio dei carboni.

Educazione fisico militare.

Ieri, la Commissione presieduta dal senatore Todaro, incaricata di studiare la riforma da proporsi per migliorare l'educazione fisica della gioventù, ha terminato l'esame dei questi proposti.

Oggi formulerà la relazione che poi presenterà al ministro Martini.

Amministrazioni comunali.

Il Consiglio comunale di Cavaion, in provincia di Verona, è sciolto e nominato commissario regio il cav. Francesco Bertoldi Angeli.

E' pure sciolta la Congregazione di Carità di Venaria Reale.

Il comm. Filippo Buriani è nominato membro del Consiglio provinciale sanitario di Bologna pel triennio 1893-95.

Commissione drammatica musicale

Un reale decreto stabilisce che il numero dei componenti la sezione drammatica della Commissione permanente per le arti musicali e drammatica sia portato da cinque a sette.

Lo stato delle campagne.

Le condizioni della campagna, nella seconda decade di settembre, sono così riassunte dalle notizie ufficiali pervenute al Ministero d'Agricoltura:

Fu dappertutto attivo e abbondante il raccolto del granturco; la vendemmia è in corso, quasi dovunque, e dà, in complesso, prodotto discreto per quantità, ma, in diversi luoghi, di qualità poco buona. Si desidera il bel tempo in Piemonte, mentre si desidera la pioggia nel continente meridionale e più ancora in Sicilia.

Continuano, in condizioni generalmente buone, i lavori alle terre per la semina, ormai prossima, del frumento.

La divisione navale d'istruzione.

La R. nave *Vittorio Emanuele* è giunta ieri a Tangeri.

A bordo tutti bene.

R. navi armate.

Il 28 corr., il *Vittorio Emanuele* è giunto a Tangeri; l'*Ercole* è partito da Maddalena.

Ferrovie italiane.

(N) **Milano**, 29, ore 16,50. — Il Consiglio di amministrazione della Società Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con John Fry e Compagni di Cardiff per la fornitura di 100,000 tonnellate metriche di carbone minuto inglese mezzo grasso;

Col Campofiello Nazionale di Milano per 310 cavalli di forza motrice.

Col Campofiello veneto Antonini di Venezia per 880 quintali di cordicelle;

Con Felice Grondona di Milano per trentanoeve carri scoperti della portata di nulla tonnellate, senza freno;

Con la Società nazionale delle Officine di Savigliano per quattordici carri di portata di dodici tonnellate con freni Westinghouses Henry s a vite e con leggetta;

Con Biagi Alfonso di Cava de' Tirreni per la parziale ricostruzione della calbota e dei pietrisi nella Galleria Rutino, sulla Battipaglia-Castrocucco;

Con Taliscioli e figli di Torino per metri 2500 di stoffa di crine per carrozze;

Con Giuseppe Guanzati di Milano per fornitura di sale.

Con Jacommozi Giovanni di Torino per quaranta quintali di pasta da autopolizargo.

Il Consiglio stesso approvò poscia le nomine a stabili nel personale e la regolarizzazione di nomine per 791 agenti ferroviari.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Una sciocca invenzione della "Libre Parole"

(N) **Parigi**, 29, 11, 5 ant. — La *Libre Parole* pretende di avere avuto, da un alto funzionario della Prefettura di polizia, delle informazioni, dalle quali risulterebbe che il famoso complotto che sarebbe stato tramato contro la vita del presidente della Repubblica, signor Carnot.

I cospiratori sarebbero stati in Italia, e gli assassini, casi pure italiani, sarebbero stati per partire per Parigi.

Il colpo doveva farsi a Fontainebleau, a Parigi o a Tolone.

Il signor Carnot avrebbe appunto per questa causa rinunciato a recarsi a Tolone.

La stessa *Libre Parole* aggiunge tuttavia nutrire grande fiducia sulla veridicità di questa storia.

(N) **Parigi**, 29 2.38 pom. — Da informazioni assunte risulta essere una sciocca invenzione il preteso complotto contro il signor Carnot.

I negoziati col Siam.

(N) **Parigi**, 29, 2.35 pom. — Si ha da Bangkok, che il ministro degli affari esteri del Siam visitò mercoledì il signor Le Myre de Vilers alla Legazione francese. L'intervista fu soddisfacentissima.

Le feste franco-russe.

(S) **Parigi** 29. — Il Presidente della Repubblica, Carnot, riceverà gli ufficiali della squadra russa a Parigi, e forse anche si recherà a Tolone.

(N) **Parigi**, 29, 2.35 pom. — Il programma ufficiale delle feste franco-russe è definitivamente stabilito.

La squadra russa arriverà a Tolone il 13 ottobre verso mezzogiorno.

Gli ufficiali partiranno per Parigi il 16 e rimarranno in questa città fino al 23 e si recheranno a Lione; il 26 a Marsiglia.

La squadra lascierà Tolone il 28 ottobre.

Gli scioperi dei minatori.

(S) **Parigi**, 29. — Regna calma completa nei bacini del Nord e del Pas de Calais.

Benchè il stato ancora 42,000 scioperanti, tuttavia lo sciopero è in decrescenza, e vengono segnalate giornalmente numerose riprese di lavoro.

AUSTRIA-UNGHERIA

L'imperatore nel Tirolo.

(S) **Innsbruck**, 28. — Stasera, sobbo luogo una grande serenata in onore dell'imperatore corale. L'inno austriaco fu acclamato freneticamente.

L'imperatore, cogli Arciduchi, intervenne poscia ad un ballo, dato in suo onore dal Municipio, e vi si trattenne un'ora. L'imperatore e gli Arciduchi furono vivamente acclamati.

(S) **Innsbruck**, 29 — L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi numerose deputazioni, fra le quali quelle delle principali città e dei Comuni rurali del Tirolo, del Trentino e del Vorarlberg.

I rappresentanti delle città di Trento, Rovereto, Arco, Ala e Riva presentarono all'imperatore, che le ricevette, un *Memorandum* contenente i desideri delle popolazioni italiane del Tirolo.

Ebbe poscia luogo un pranzo di Corte al quale assistettero i Principi delle Case di Orléans, riuniti in occasione delle nozze d'argento del Duca di Alencon; fra essi il conte d'Eu.

Al pranzo assistettero pure i borgomastri che erano a capo delle deputazioni del Tirolo, del Trentino e del Vorarlberg.

Anche oggi l'imperatore fu dappertutto accolto con ovazioni entusiastiche.

Le leggi politico-religiose in Ungheria.

(N) **Budapest**, 29, 2.40 pom. — E' giunto il conte di Revertera, ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede, per la prossima apertura del palazzo dei Principati. Si crede che oggi sia fatore di messaggi del Vaticano al presidente del Consiglio, Wekerle, a proposito delle leggi politico-religiose su lo stato civile.

Il conte Revertera ha già avuto un primo colloquio col ministro.

Il Landtag croato.

(N) **Budapest**, 29, 2.50 pom. — Il Landtag croato verrà trasportato ad Agram il 20 ottobre. Vexo Gjurjevic, vice-presidente del Landtag, verrà eletto presidente in luogo del defunto Mirko Hrost.

Agitazoni socialisteb ed anarchiche.

(S) **Budapest**, 28. — Ieri ed oggi un gran numero di pugilatori in senso socialista ed anarchico furono distribuiti in città.

La polizia li sequestrò. Venne ordinata un'inchiesta.

(N) **Vienna**, 29. — Sono stati arrestati quattro operai.

Probabilmente essi sono implicati nell'affare degli anarchici.

Alcuni operai del partito anarchico sono, in questi ultimi giorni, scomparsi da Vienna.

STATI BALCANICI

Il Presidente del Consiglio serbo.

La *Politische Correspondenza* ha da Belgrado essere affetto infondate le voci aquanto insistenti che il dottor Dokic, presidente del ministero, darà tra breve le sue dimissioni e che, in seguito ad esse sarà necessaria la ricostruzione di tutto il ministero.

Il dottor Dokic soffre di un leggiero catarro polmonare, che una gli impedisce d'accudire agli affari generali dello stato ed a quelli speciali di ministero dell'istruzione colla massima solerzia ed attività.

AMERICA MERIDIONALE

Cose dell'Argentina.

(S) **Buenos Ayres**, 29. — Il Governo ha intenzione di colonizzare la Terra del Fuoco per crearvi un porto franco.

La situazione è invariata.

(N) **Buenos-Ayres**, 29. — Gli insorti di Santa Fe sono stati sconfitti dopo due giorni di combattimento.

(S) **Buenos-Ayres**, 29. — Si ha da Rosario che gl'insorti sono molto demoralizzati.

Il nuovo Gabinetto peruviano.

(S) **Lima**, 29. — Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Jimenez, affari esteri e presidenza del Consiglio — Cesiou, interno — Figueroa, giustizia — Gonzalez, finanze — Somocurcio, guerra.

Nell'Uruguay.

(S) **Montevideo**, 29. — L'esercito sostiene la candidatura del generale Tajes a Presidente della Repubblica.

Notizie varie.

La salute pubblica.

(S) BRASILE — **Rio-Janeiro**, 29. — Un decreto impone una quarantena alle navi provenienti dall'Europa.

La seconda Pompei.

(S) **Atene**, 29. — Le scoperte fatte presso Therikon sono state esagerate, sebbene siano molto interessanti.

La spagnola russa a Cadice.

(N) **Madrid**, 29, 4,50 pom. — Si ha da Cadice: La squadra russa, comandata dall' ammiraglio Avelan, è arrivata.

Un viaggio disgraziato.

(N) **Madrid**, 29, 4,50 pom. — Si ha da Cadice: Una goletta italiana proveniente da Venezia, è arrivata dopo 48 giorni di navigazione.

Borse e Mercati

Roma, 29 settembre.

Affari animati ma ribasso su tutta la linea.

La Rendita scendita a 94,30 chiude a 94,10 su Parigi 88,90.

Le Generali ristrocedono da 376 a 373 — Il Mobiliare è trattato a 390 — Le Condotte 179 e 174 — Il Gas 695 — Gli Omnibus 185 e 183 — La Marcia 1065.

In fine di Borsa si accenna un lieve miglioramento e troviamo le Generali a 375,50, il Mobiliare a 393, le Condotte a 175,50 ed il Gas 695.

Cambi: Parigi 111,85 — Londra 28,46.

Ore 6.30. — Rendita 94,02 — Generali 377 a 376 — Mobiliare 396 — Meridionali 640 — Mediterranee 669 — Condotte 176 a 178 — Immobiliari 57 — Omnibus 184 — Acqua Marcia 1065 — Gas 690.

BORSE ITALIANE — 29 Settembre 1893.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons.	93 80	93 80	93 77	94 —
Id. fine mese	—	94 05	94 17	— —
Az. R. Nac.	1192	— —	1190 —	— —
» Mobiliare	392 —	— —	391 50	392 1/2
» B. Generale	200 —	375 —	— —	— —
» ferr. Medit.	509 1/2	508 —	— —	— —
» » Merid.	641 —	640 1/2	640 —	641 1/2
» B.di Torino	— —	— —	893 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	76 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	— —
» Tiberina	— —	— —	10 —	— —
» Sovvena.	— —	— —	17 —	— —
» Nav. Gen.	306 —	306 —	— —	— —
» Raff. Znco.	248 —	242 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	294 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	297 25	— —	— —
Rend. It. 4 1/2	— —	490 —	— —	— —
» » 4	— —	490 25	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	542 —	— —

CAMBI IN ITALIA SULL' ESTERO.

Francia vista	111 80	111 82	112 —	111 65
Berlino id.	138 60	138 47	— —	— —
Londra id.	28 18	28 17	— —	— —
Londra a 3/s	— —	— —	28 28	27 90

		Apertura	Chiusura	Bollettario
RENDITE	franc. 3 0/0 amm.	— —	98 77	— —
	» 5 0/0 perp.	98 47 (a)	98 40	— —
	» 4 1/2 0/0	104 60	104 43	— —
	italiana 3 0/0	89 05 (b)	88 87	— —
	turca	22 20	22 20	— —
	egiziana	64 03	64 08	— —
	russa nuova	81 10	81 10	— —
	portoghese	21 7/16	21 43	— —
	ungherese	— —	94 —	— —
	Egiziano 6 0/0	516 1/4	515 15/16	— —
	Banca di Parigi	631 1/4	629 —	— —
	Banca di Sconto	— —	75 —	— —
	Banca Ottomana	— —	583 3/4	— —
	Credito Fondiario	— —	976 —	— —
	Azioni di Suez	— —	2715 —	— —
	Azioni Panama	— —	18 —	— —
	Lotti Turchi	— —	89 25	— —
	Ferr. Meridionali	673 —	668 —	— —
	Cedole Italia	— —	11 9/16	— —
	Cedole Londra	— —	25 22 1/2	— —
	Cedole Madrid	21 —	— —	— —
	Cedole Argentina	— —	— —	— —

(a) 98 45 98 42 (b) 84 10 88 80 83 92 82 80

(N) **Parigi**, 29, 4,8 pom. (fonte italiana) — Vendite Italia aggravate da voci denunzie rip ovi accentuarono ribasso 95,42 — 50 25 — 30/00 — 80,90 — 70/00 — 190,25 — 110,60 — 160,25 — 570 — 29,17 — 583 — 334,37 — 84,05 — 162,5.

(N) **Parigi**, 29, 4,50 pom. — (Fonte francese) Mercato pesante per le seguenti cause: ribasso italiano cagionato da voci di fallimenti in Italia; dissensi nel sindacato anglo-tedesco incaricato di assegnare i corsi; vendite degli *échéliers*, che il rialzo di questi giorni scorsi aveva costretto a numerose ricompre; finalmente la voce che un grande stabilimento di credito parigino ha denunziato un grosso riporto.

Vienna, 29	pesante		Londra, 29	chiusura
	28	29		29
Mobiliar.	398 65	398 75	NaiCons.	98 1/4 — 98 1/8
Lombarde	130 —	129 05	Italiana	88 1/2 — 88 —
Id. ant.	97 13	97 10	Turca . .	22 — 22 1/8
Nord'dorf	10 02 1/2	10 03	Egiziano	102 — 101 7/8
C.Londra	126 25	126 25	Argentini.	84 1/2 — 84 1/4

Vars. alla B. d'Inghilt. st. — Bilancio st. 166,000

Berlino, 29	debole		Sconto ufficiale
	28	29	SAGGIO
Ital. ext.	83 90	83 60	Italia . . . . 5 per 0/0
f. mese	84 —	83 80	Francia . . . 2 1/2 p. 0/0
Mediter.	91 10	89 30	Inghilterra. 3 1/2 p. 0/0
Merid.*	115 10	114 —	Germania. . 5 per 0/0
Russobl.*	— —	— —	Austria. . .
Rubio .	241 85	242 10	Belgio. . . 3 1/2 p. 0/0
C.*Italia	72 38	72 20	Spagna . . .

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 29 settembre, ore 4,40 pom. (urg.) aperture.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.	600
Vendite totali fino a questa ora	302
TENDENZA: ferma	
Mavre, 29 settembre ore 4,46 (urg.) aperture.	
Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N.	2900
TENDENZA riservata per 1° settembre . . 81 12	
Caffè - Santos good average - Vendite assolti N.	40000
TENDENZA calma Prezzo per 1° settembre 95.-	
Petrolio per fine corrente	
TENDENZA sostenuta per fine prossimo.	
Anversa, 29, settembre ore 4,35 (urgenza).	
Petrolio - Per fine corrente	18 1/2
TENDENZA sostenuta per fine prossimo.	18 1/2
New-York, 29 settembre Pacchi St. Thos . Hy.	5.40
» Filadelfia. » » »	5.35

Parigi, 29 settembre, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.	TENDENZA
	28	29		
Fontine prima marca.	44	30	44	sostenuta
Gilla di terza . . .	38	35	31	forma
Spiriti	39	—	38	sostenuta
Zucchero raffinato. .	112	50	113	50	indecisa

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.
Stabil. del *Popolo Romano* — Carta Ditta Ermes Magnani Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.

Tarda giustizia!

Romanzo di F. Gerstaecker

— Con un conte Ronten — disse la baronessa con accento di materno orgoglio. — Egli discende da un' antichissima e nobile famiglia polacca, ed è un uomo molto istruito, molto amabile.

Anche lui ha viaggiato molto: è stato parecchi anni nelle Indie al servizio dell' Inghilterra.

— Davvero ? — rispose il giovane.

Poi, volgendosi alla sorella, soggiunse ;

— Abbiti i miei più sinceri auguri, mia cara Fanny ; ma dov'è il tuo sposo ?

— Qui in Rodenburg. Egli abita naturalmente all'albergo, ma ci viene a fare visita tutti i giorni. Sono sicura che, conoscendolo, imparerai ad amarlo.

— Non ne dubito, sorellina, dal momento che tu gli vuoi bene.

Adesso però vorrei pregarvi, caro babbo, di mandare al famoso « Leone d'oro » ritirare il mio bagaglio. Il conto è pagato, e basta che, chi va a prenderlo, dica il mio nome.

— Se almeno tu avessi avuto l'avvertenza di chiamarti Müller o Maier (1) — disse la baronessa, sospirando.

Bestia, sì, mala fatta non vi è rimedio ! Fanny favorisci dar ordine al portiere che vada all'albergo e in istante conduci tuo fratello nella sua stanza.

E' tanto tempo che manca che forse non si ricorda più dove è situata.

— Sì, sorellina ! — esclamò Nino slanciossi in piedi ed infilando il suo braccio in quello della fanciulla.

Conducimi attraverso questa casa di cui ho sognato tante volte e dove ho tanto desiderato di ritrovarmi.

Oh ! se tu sapessi come mi sento contento e felice di essere vicino a voi !

— Tutto questo sta molto bene caro Nino — disse Fanny, uscendo con lui dal salotto, e non puoi immaginare quanto godo nel sentirti parlare così. Ma ciò non toglie che la mamma abbia ragione.

— Ragione di che, mia carina ?

— Ragione, dicendo che dovremo un pochino divorarti, onde tu non abbia ad urlare talvolta contro le regole del Galateo stabilite nella nostra società

— Davvero, lo credi necessario ?

— Sì, fratello caro, assai indispensabile !

(1) *Müller*, mugnaio, *Maier*, fittavolo, cognomi comunissimi in Germania.

CAPITOLO II.

Un altro ritorno.

Il giorno stesso, verso il mezzodì, la tavola era apparecchiata nel salotto a terreno in casa del vecchio ebanista Handorf.

Essendo festa, la moglie e la figlia entravano appunto reduci dalla messa e, dopo aver deposto i loro libri di preghiera e tolissi gli scialli, sedettero presso la finestra meste e taciturne.

Entrambe erano pallide in volto ed i loro occhi rossi e gonfi tradivano le lagrime versate.

L'ebanista Andorf, *un vecchio bianco per antico pelo*, passeggiava con passo lento ma fermo innanzi e indietro per la stanza ; non aveva neppure dato il buon giorno alla moglie ed alla figlia quando erano entrate, ed il loro saluto, bisbigliato sottovoce, sembrava non aver raggiunto il suo orecchio.

Era assorto in profondi pensieri, che dovevano essere di natura assai triste, giudicando dall'espressione della sua fisonomia, dalle labbra dolorosamente serrate e dagli sguardi cupi, ostinatamente fissi a terra.

Di quando in quando però li rialzava volgendoli su di una pendola situata in un angolo del salotto e che in quell'istante segnava il mezzogiorno preciso.

Ritta presso la tavola apparecchiata stava una fanciulla di circa 15 anni, che sott'occhio a timidamente guardava ora il padre ora la madre ; un bambino, bianco-rosso e paffuto, il nipote dei due vecchi, figlio di una loro figlia morta nel dargli la vita, giuocava in un cantuccio con dei soldatini di legno alquanto invalidi, e fu desso che per primo interruppe il silenzio dicendo :

— Nonna, non si va a pranzo ?

— Sì, fra poco Max, — rispose la vecchia; — abbi un pochino di pazienza ; se hai fame ti darò un pezzo di pane.

— No, non voglio pane — replicò il bambino. — Oggi è domenica e si mangia carne.

— A che ora arriva il treno ? — domandò improvvisamente il vecchio con voce roca, fermandosi avanti all'orologio e senza guardare la moglie.

— Alle undici e quarantasei minuti dice l'orario — rispose la donna sottovoce ; — se non è in ritardo deve essere già qui — soggiunse con un profondo sospiro.

Il marito non rispose e continuò a passeggiare su e giù per la stanza.

— Ma, nonna, non si mangia ancora ? — ripetè Max con voce piagnucolosa — non ne posso più dalla fame.

— A momenti, a momenti, figlio mio — disse la nonna. — Oggi ritorna fra noi uno che, non vuol sapersi per destinare assieme a lui ?

— Ma lo ho fame ; perchè non è venuto prima?

Mentre il fanciullo così parlava, il portone di casa era stato aperto e richiuso con fracasso.

Il vecchio, fattosi livido in volto, si era fermato d'un tratto, con le braccia conserte e con lo sguardo torvo fisso sulla porta della sala.

La moglie aveva piegato le mani come in atto di preghiera ed anche i suoi occhi erano rivolti con penosa ansietà sul saliscendi della porta.

Caterina, la figlia maggiore, una bella ragazza di vent'anni, si comprimeva con la mano il cuore palpitante d' angoscia e contemplava di tratto in tratto furtivamente il padre.

Fuori nel vestibolo si udiva un passo lento e pesante come di persona stanca, che si avvicinava sempre più e si fermò innanzi all'uscio, quivieni entrasse ad aprirlo.

Il respiro della signora Handorf si era fatto più rapido ed affannoso, ma nessuno osava interrompere con una parola qual grave silenzio, quell'aspettativa dolorosa.

Finalmente dopo alcuni istanti, il saliscendi si sollevò adagio, adagio, e sulla soglia dell'uscio apparve comparve un uomo, pallido, emaciato, vestito di una giacca di panno grigio e grossolano, i di cui occhi, profondamente infossati nell'orbita, lanciarono uno sguardo cupo e timido nella stanza.

Nessuno dei presenti si mosse, nessuno gli disse il benvenuto dopo tanti anni di separazione.

La vecchia madre soltanto stese lentamente le braccia verso di lui, ma rimase seduta, incapace di reggersi sulle gambe tremanti.

(*Continua*).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Società di Costruzioni Meccaniche
SARONNO
Provincia di Milano.

Figliale della Maschinenfabrik Esslingen in Esslingen (Württenberg).

Diploma d'Onore alla Esposizione Nazionale di Palermo

Nello Stabilimento di Saronno si costruiscono : **Locomotive e Vagoni per Strade Ferrate, per Tramvie e per Ferrovie a cremagliera e funicolari — Caldaie e Macchine a vapore** d'ogni sistema.

Brevetti per l'Italia di esclusiva proprietà delle Costruzioni Meccaniche di Saronno : **Caldaie a vapore con focolare fumivoro Sistema Ten-Brink.** — Raccomandabili per la perfettissima combustione, per la massima loro sicurezza e per l'economia raggiuntevole in confronto di qualsiasi altro sistema ; **si garantisce il rendimento di 9 chilogrammi di vapore per ogni chilogramma di carbone.** — **Le Caldaie brevettate Ten-Brink non producono fumo di sorta.**

Le Costruzioni Meccaniche di Saronno si sono altresì rese specialiste per l'Italia del **Motore Daimler a petrolio raffinato.** — Specialmente indicato per le piccole industrie, il motore Brevettato Daimler può essere applicato alle Tramvie, alle Carrozze ordinarie, ai Velocipedi, ai Car-di ferroviari di servizio, alle Pompe, alle Norie, ecc. ecc.

Per la sua leggerezza e robustezza, pel poco spazio che occupa, per l'assenza completa di fumo e di esalazioni, per la facilità e pulizzeza del servizio che rende superflua l'impiegata di apposito macchinista, il Motore Daimler è veramente insuperabile quando è applicato ai **Battelli per fiumi, per laghi e pel mare.**

Consumando pochissima quantità di petrolio raffinato, i Battelli muniti di Motori Daimler possono intraprendere viaggi di una certa importanza, come le prove il giro intorno alla Sicilia compiuto col Battello Daimler (senza coperta) della lunghezza di metri 8 a 9 e con motore della forza di 4 cavalli. — **Per questo viaggio (chilometri 1180) si consumarono soltanto chilogrammi 150** di petrolio raffinato. — I Battelli muniti di Motori Daimler possono avanzare e indietreggiare a volontà, perchè forniti di apparecchi di inversione.

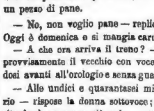
Nel Tevere, a Roma, havvi un Battello a elice, lungo 10 metri, con Motore Daimler, della forza di 5 cavalli.

Pei prezzi, schiarimenti, ecc., rivolgersi :

Alla Direzione delle Costruzioni Meccaniche in Saronno
o Al Rappresentante Generale per l'Italia Sig. Cav. Uff. F. Rodriguez, Roma, Via Viminale, 8.

DALLE MOLLE E C.
COSTRUTTORI ELETTROTECNICI
FORNITORI DELLO STATO E DELLE FERROVIE

ROMA - Via Due Macelli 104 - ROMA



Parafulmini d'ogni sistema
per edifizi civili, per camini industriali, per la difesa di Monumenti Nazionali, per fabbricati militari, ecc.

Suonerie elettriche
di tutte le qualità e grandezze per uso Appartamenti, Alberghi, Uffici, per Ferrovie, Fattorie, ecc.
Telefoni, microfoni, apidarati d'induzione e per la terapia medica.

Pile elettriche a secco.

La Ditta assume a forfait qualunque impianto

Per **L. 7** si dà il materiale di suoneria elettriche per una comunicazione fra stanza da letto e persona di servizio, così composto : 1 suoneria elegantissima, tampone centim. 6 di diametro, un bottone in legno, una pila a secco grande, 20 metri filo, un nostro fattuccia isolante, 10 isolatori osso.

Per **L. 10,50** si dà il seguente materiale : Una suoneria di 7 centim. di diametro, due bottoni legno, 40 metri filo, 20 isolatori osso, due metri fattuccia isolante, due pile a secco formato medio.

Per **L. 15,50** si dà il seguente materiale : 1 suoneria di centim. 8, due pile grandi a secco, due bottoni porcellana, uno di legno ed una perella con relativo cordone in seta metri 2 ½, 30 isolatori osso, metri 60 filo rame doppiamente coperto, tre metri fattuccia.

Per il Regno devonsi aggiungere le spese di pacco postale.

ACQUA DI CHINA
TONICA PER I CAPELLI
PREPARATA
DA
H. ROBERTS & C.

La migliore preparazione per i capelli.
Contro la caduta dei capelli.
Per la preservazione dei capelli.
Mantiene il colore ai capelli.

In bottiglie a L. 2 l'una.

H. ROBERTS & C. — **Farmacie della Legazione Britannica**
FIRENZE, Via Tornabuoni, 17; ROMA, Piazza S. Lorenzo in Lucina, 36 e 37.

Cognac Cito

COGNAC Distillato da puro vino
COGNAC Pari ai migliori Francesi
COGNAC Grande Medaglia d'Oro DI S. M. IL RE
COGNAC I. Diploma d'onore a VIENNA
COGNAC Medaglia d'Oro a BERLINO
COGNAC Medaglia d'Oro a PALERMO
COGNAC Medaglia d'Oro a NAPOLI.

Vendesi dai primari dolcieri, liquoristi droghieri, caffè ecc.

PRODUTTORI
F.^co CITO & F.^LLO
NAPOLI Via Medina, 32 NAPOLI

IGIENE INDISPENSABILE PER TUTTI

Goccie antisettiche della Bocca
preparate nella
FARMACIA REALE GARNERI
succursale
CANESTRARI-CHERUBINI
Via del Gambero 40, ROMA - Via Torino 149

Rendono buono l'alito - Tolgono l'impanisamento della lingua - Arrestano la carie dei denti - Rinforzano denti e gengive - Migliorano il gusto della bocca - Distruggono i germi morbosi che si annidano fra i denti, sono utili per la toeletta della bocca, dopo i pasti e prima di andare in Società - Sono toniche nelle malattie della cavità boccale e del tubo digerente - Sono indispensabili per impedire lo sviluppo della *Tubercolosi*, *Difterite*, *Tifo* e soprattutto del *Colera*.

Prezzo di ogni bocetta a contagocce in elegante astuccio L. 2 – Si spediscono ovunque mediante richiesta - Deposito in tutte le Farmacie principali del Regno.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	6,50	9,5	....	1,18	4,56	11,05
Pisa	....	8,-	9,30	3,5	8,40	10,25
Torino	....	....	....	12,5	10,10	....
Milano	8,-	....	....	3,5	8,40	....
Foligno-Ancona	6,-	11,55	....	5,55	10,30	....
Firenze-Milano	9,5	9,30	....	3,50	11,-	....
Terni-Avezzano	7,-	9,40	11,45	5,18	....	....
Civitavecchia	3,30	....	....	12,5	4,55	....
Frascati	6,17	9,25	....	12,-	5,25	9,10
Ansio-Nettuno	7,43	11,-	....	5,30	....	....
Albano-Marino	7,09	9,45	....	12,45	6,25	8,50
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12,35	4,30	8,50

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom
Napoli	6,30	8,39	....	1,50	8,14	....
Pisa	6,35	10,10	....	6,20	10,8	11,20
Torino	6,25	10,10	....	11,30	....	....
Milano	6,30	10,10	....	11,20	....	....
Assesa-Foligno	6,36	11,45	....	2,40	11,35	5,57
Milano-Firenze	7,25	12,40	....	....	6,50	11,40
Terni-Avezzano	9,56	....	....	2,-	6,30	10,45
Frascati	6,57	8,55	....	12,54	5,16	8,48
Nettuno-Ansio	7,58	....	....	1,11	7,3	....
Marino-Albano	7,40	9,43	....	2,47	7,46	9,36
Velletri-Terracina	7,50	9,56	....	3,18	9,5	....

Tramways Roma-Ponti

Roma p.	3,30	6,8	7,50	9,30	11,44	3, p.	4, 5, p.	6,30 p.
Ripoli a.	3,57	7,5	8,9	9,57	12,21	4	5, p.	7,7 p.	7,37 p.
Tivoli a.	7,16	7,58	8,30	11,2	1,2	5, p.	6, p.	8,16 p.	8,51 p.
Tivoli p.	5,—	7,54	9,16	10,—	11,32	5, p.	6,57 p.	6,55 p.	
Ripoli p.	5,40	8,0	9,24	10,08	12,12	5, p.	6, p.	6,56 p.	7,35 p.
Roma a.	6,—	8,5	9,30	10,15	11,47	5, p.	6, p.	7,45 p.	8,45 p.

Pastire : Tivoli parte 8,55 p. — Ripoli p. 9,23 p.
Roma arriva 10,45 p.
Tramways 10,30 di Frascati è festivo.

AVVISI ECONOMICI

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2½ per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una — I^a CATEGORIA — in più di 25 cent. 5 cad.

FORNO E TABACCHERIA cedesi causa decesso in ottima posizione, numerosa clientela. Prezzo minimo. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 378

DUE VILLINI BELLISSIMI VENDONSI uno presso Via Cavour per Lire 50 mila. Altro presso Piazza Indipendenza, grande giardino, scuderia, rimessa, ambienti 35, atto per comunità religiosa. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 379

PIANTE E FIORI Terrazza magnifica da agumbelare, ricca scelta, grandi collezioni di piante in fiori, erbacee e rampanti. Scelte rose. Dirigersi via Isonzi IX, Roma. 377

A MITE PREZZO vendesi due rimesse a uno, adattabile per carrello in ottimo stato. Dirigersi Stabilimento Circolini, Vicolo del Pavone 3, angolo Corso Vittorio Emanuele. 382

TABACCHERIA, DROGHE, LIQUORI Cedesi per affari famiglia, locale antico ed avviatissimo, bellissima posizione (con ancora altrettanti) bonne e vantaggiose condizioni. Trattative Casa Commerciale Vay, Via Venti Settembre 28. 374

FARMACIA Causa ritiro dall'esercizio, affittasi o vendesi elegantissima abitazione, I medicinali per i poveri sono pagati dal Municipio. Rivolgersi al proprietario Bartolini, Castiglione, Umbria-Stazione. 367

CAUSA DECESSO vendesi elegante biglierdo con accessori, misura m. 3,10 per 1,80 N. 18 palle avorio kg. 5,500. Prezzo di occasione L. 350. Rivolgersi Stazione Vaccarello, Valmontone. 376

CEDESI MAGAZZINO d'Olii, Vini e pasta, buona clientela. Avviato. Via Quattro Fontane 27. 385

CACCIATORI si affitta e passeggia cacciatore composto per 5 persone con limitissimo canone. Prezzi miti. Dirigersi piazza Carretta, Vicolo Cieco N. 14. 316

VENDITA DI CAVALLI di riforma dal 13. Reggimento Artiglieria, in Piazza dell'Indipendenza il giorno 7 ottobre, ore 9 ant.

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. appartamento di 12 vani, con balcone sulla strada. Prezzi ridotti.

VIA URBANA 24 p. p. due camere libere, un cameroncino e cucina. Acqua Marcia, vasche e lavatoio. Tutto rimesso a nuovo. L. 30 mensili. 373

POSIZIONE CENTRALE In via della Vite affittansi di cinque e sei camere con cucina, nonchè due appartamenti di quattro e sei camere con cucina, piccolo giardino. Informazioni in portineria. 361

FRASCATI Col 1. ottobre affittasi appartamento mobiliato di cinque camere cucina Via Buonarroti 27 piano 2. 366

PICCOLI APPARTAMENTI da una a 3 camere e 3 mensili. Via S. Giovanni Laterano N. 87 A. 363

VIA FIRENZE 23, ad affittare al 1. ottobre prossimo ottimo locale ad uso negozietto e rimessa signorile, piccolo appartamento, acqua, vasche da lavare. Indicazioni per ufficio. Della casa vendonsi diversi stabili a scelta.

VIA MILANO N. 19, Appartamento di 9 camere cucina e due terrazze, con camera da bagno, vasche da lavare per uso esclusivo ai due piani, si tutto rimesso a nuovo. Idem appartamento di 4 camere, cucina, cantina e terrazza. 375

APPARTAMENTO signorilmente mobiliato mesi a nuovo esposizione tutto sole con loggia in Via Nazionale angolo via Firenze. Via Modena 42 p. nobile int. 3. 370

SCUDERIA E PICCOLO CASINO nella Via Nomentana, con fienile e rastrelliera per maggiori schiarimenti dirigersi Via Isabella 124 piano 2 dalle ore 2 pom.

PIAZZA S. CLAUDIO N. 86 mezzanino presso la Piazza Colonna tre camere con mobili o senza, ore ufficio od abitazione. Vendesi 10 ant. all'Are. 378

25 parole cent. 50 — **II^a CATEGORIA** — **in più di 25 cent. 5 cad.**

SI ANTICIPA DENARO SENZA SCONTO sopra oggetti, mobili e merci per vendersi all'asta o a soscontarsi diverse da cambiarsi. Mite provvigione. Ufficio Vicolo del Pavone N. 2 angolo Corso V. E. 359

MILORD sedia in buono stato, nonchè un coupè nuovo, berlinetta, landeau con mantice quasi nuovo, ambedue pieribuiamo, ed un carrello leggiero, quest'ultimo si rilascia per lire 100. Via della Lupa 24.

ISTITUTO DI COLLOCAMENTO d'istitutrici, governanti, italiane, straniere. Casa fondata nel 1870, diretta dalla maestra Carlotta Vay: Via Venti Settembre, 28, Roma — N. B. Il personale presentato è fornito dai migliori certificati di cui l'ufficio specialmente occupasi.

PIANOFORTE NUOVISSIMO di rinomata fabbrica a bassissime condizioni. Vendesi o affittasi altro pianoforte usato. Dirigersi Istituto di pianoforte. Ingegno Francese e contabilità. Via Leone, 13, p. 2. 284

PIANOFORTE VERTICALE di cemalino, nuovissima Cartoniera Erlard Seriaut, si vende per L. 550. Rivolgersi maestro pianoforte, Via Principe Amedeo 57 int. 2.

GIOVANE espertissima nel tedesco, inglese, francese, italiano, cerca occupazione. Si volgersi M. 726 N. Ferino posta Roma. 369

SIGNORE INGLESE laureata nell' Università di Cambridge e di Lipsia da lezioni di inglese e tedesco. Dirigere Arthur B. Sullivan A., Via Salaria 43 a. 368

DISTINTA SIGNORINA inglese da lezioni di tedesco ed inglese a prezzi miti. Ottimo riferimento. P. 46 in posta. 362

CUOCA della provincia di Grosseto, ragazze in cucina per famiglie, italiana e pastinese, bambine di otto anni per servizio, cerca posto presso buona famiglia. Rivolgersi Via Nazionale, 54 p. 1. 380

GIOVINE che conosce lingua francese, compatisticria, cerca impiego anche per qualche ora del giorno. Ottimo referenze, scrivere N. B., ferma posta.

CERCASI RAGAZZO dai 14 ai 16 anni per fattorino. Rivolgersi Via del Corso 33. Dodici per cento sconto sui libri rilegati.

UOMO SERIO con ottime referenze come contabile o altra posizione presso deputato, senatore o altro signore. Albergo o Ditta privata, conosce lingua francese-italiano. Giulio, posta centrale, Roma. 386

LINGUE STRANIERE Un numero ristrettissimo di scolari professore straniero laureato facoltà corso triennale di lettere, francese, inglese. Tasse mensile L. 5 (un volta la settimana) via Sistina 128 p. 2.

ISTITUTRICE tedesca, conoscendo inglese, francese, italiano, musica, con buonissimi attestati cerca posto. Scrivere N. 2000 R. Massimiano a Vay. Roma. 381

GIOVANE con buone referenze, mite pretese e pratica di commercio cerca, anche per ore, occupazione qualsiasi come commesso, scrivano, pianista ecc. Scrivere Brilli, Principe Umberto 46 int. 1. 383

PADRONI DI CASA! cercasi appartamentino mobiliato di 4 o 5 stanze, in luogo salubre e centrico, al quarto o ultimo piano, quartiere Ludovisi, politissimo, quietissimo. Offerte : Ros. 36 Piazza di Pietra. 311

APPARTAMENTINO elegantemente mobiliato, composto di 4 stanze, cucina e mezzanino, si affitta Corso Principe Amedeo prossimi Via Cavour. Dirigersi Via Cavour 37, portiere. 302

CORSO 523 piano prima. Salotto e camera elegantemente mobiliati con ingresso libero, ovvero : salotto comune, salotto e camera. Pigione dalle 80 alle 140 L.

SI VENDE

un tenimento nel Comune di Montefiascone (provincia di Roma) composto di vari appezzamenti di terreno, per la maggior parte ritunili, con palazzo padronale, posto in amena e splendida posizione, con altri casseggiati posti nell'interno e nei pressi della città stessa. I terreni sono seminativi, vitati, vignati, olivati, prativi, pascolivi e boschivi, della superficie di ettari *cenfocento*.

Il detto tenimento è situato in ridente e fertile territorio, il fabbricato padronale gode splendido orizzonte ed aria parisiuma, ottimo per villeggiare; dista 15 minuti dalla stazione ferroviaria di Montefiascone e prossimo alla stazione di Viterbo.

Le offerte potranno essere presentate fino al 15 ottobre 1893, al sig. Annibale vandoli in Orvieto, via Cesare Nobbis N. 7, dove si potranno avere ulteriori schiarimenti.

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acqua ossigenicica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (comisce 1,40 %, di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli o alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia la pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Ragagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie il tutto franco. Coll'aumento di una lira, o si rilascia il deposito 6 bottiglie per L. 10 (uno esterni

CAMERA E SALOTTO mobiliati, ingresso libero, signore, per L. 45 mensili. Via del Macao (presso via Cernaia) N. 8 piano 3. 339

PIAZZA ESQUILINO N. 12 interno 8, Camera e salotto mobiliati con vista sulla Piazza ed esposizione a mezzogiorno. 334

APPARTAMENTO mobiliato con cucina, esposto a mezzogiorno, tranquillissimo, signorilissimo, per mesi o mesi presso, in Via Principe Umberto N. 46 int. 1 p. 2.

CAMERA E SALOTTINO liberi, Vicolo Rosario presso via in 64 portiere. Per trattative via Napoli 18 p. 2., ove trovasi pure appartamentino e camera nel medesimo stabile, esposizione mezzogiorno. 333

SI AFFITTA in Via Nazionale mobiliata e si fa ripetere — N. 30 camera mobiliata, sala da ricevere — N. 30 camera mobiliata, sala da ricevere e cucina. Alta piccola camera. In Via d'Angelo N. 14 int. 10. 377

AMMOBILIATE O VUOTE 2 camere con vista sopra cortile. L. 32 al mese. Informazioni Piazza Capranica 97 p. 1.

CAMERA E SALOTTO per L. 30 mensili, via Zucchelli N. 27 interno 4, piano 3. Camera e mezzogiorno. 322

BELLE E GRANDI CAMERE con salotto libero, mobiliate anche separatamente presso distinta famiglia. Via del Leone 19 p. 3. 324

APPARTAMENTINO mobiliato non tappeto, 4 camere luce. L. 125 mensili. Via Varese N. 7 piano primo, angolo Macchiavelli presso Piazza Indipendenza. Vedibile ore pom.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

To a To Compirono giovedì tre lunghi mesi dopo ultimo colloquio : devi confessare che i chiesi già volte altri ma in tanto qui chi finì le sue mesi con sono. Accompagnerai ultima preghiera ne per definirti. Ora per la prima volta chiami in colloquio ? Se avrei voluto rispondervi come hai fatto tu due ultime mie corrispondenze. Ma ritengo che devi aver capito che ti adoggire mia presenza, mentre io sempre immutato sempre al tuo ardori. 389

Capuccra 21. Impostata lettera, modo, indirizzo impeccabili e puntuali. Un lauto ancora e un ringraziamento a preghiera ; ecco risposta che avrà come nuova perdono ingiusto sospetto. DOPE. 339

Lunedì santo Scrivimi, scrivimi. Dimmi francamente verità. Too abbandono non posso comprendere. Ecco mi pare possibile in tutta tranquillità. Scrivimi o sommettetevi qualche impertinenza

Ines Saluto gioia inaltrarsi caro autunno foriero per noi di felicità. Amore mio, da del forti verso di lì, sogno fortuli dimenticare. Ricorda sessantanni, secondi piano. Tuo RICCARDO. 388